La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

mediafriuli
Società di comunicazione indipendente

Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
25 marzo 2022 / n° 11 - Settimanale d'informazione regionale

Gli effetti collaterali

Il conflitto in Ucraina sta producendo conseguenze pesanti in Fvg su sistema produttivo e filiera agroalimentare, mentre il turismo balneare non soffre

COSA NE SARÀ DEI DEHOR

Dal 1 aprile fine dell'esenzione e i Comuni cercano una soluzione

13

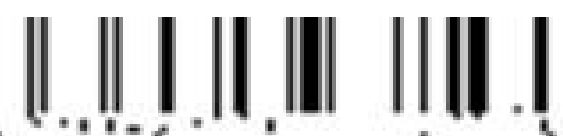
L'ALTRO TUROLDO DI ANÀ-THEMA

36

"Anima ribelle" è il titolo dello spettacolo della compagnia teatrale

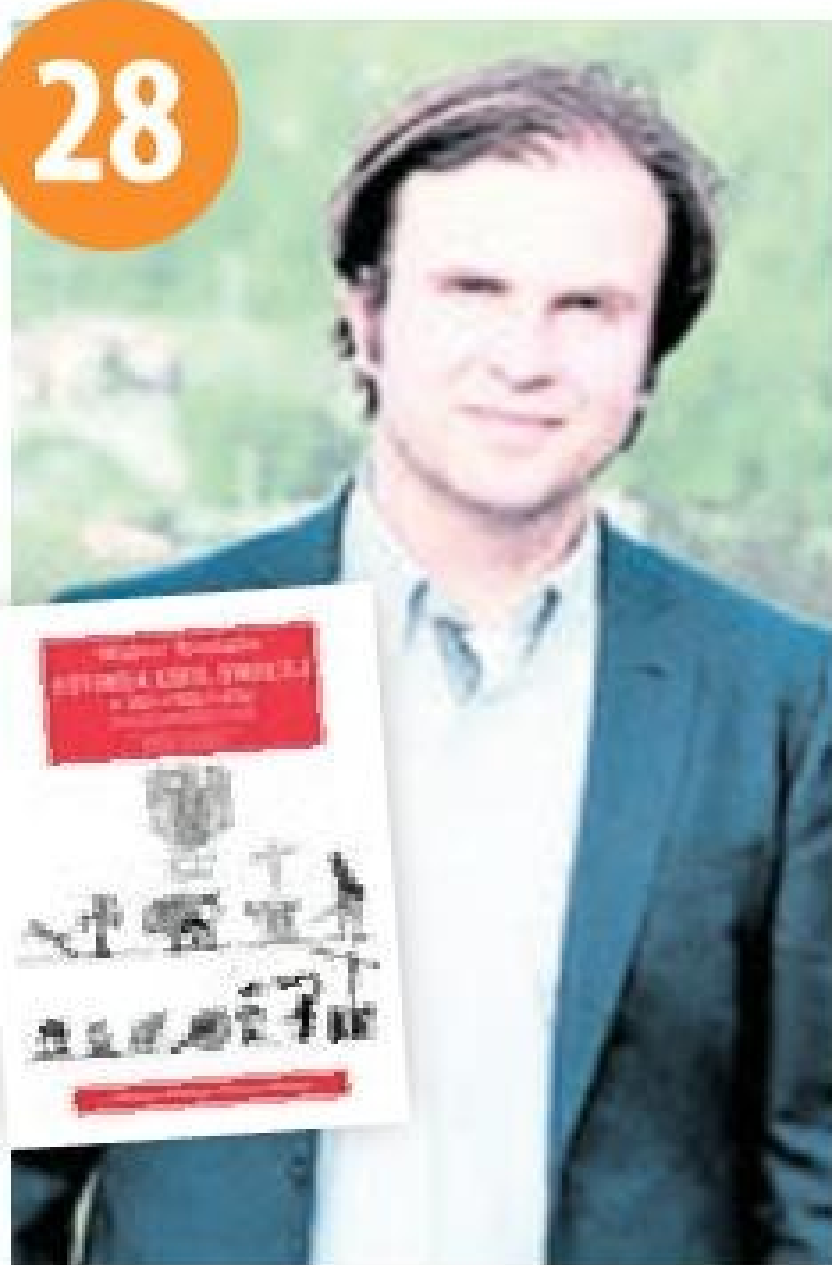
ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE E CINEMA

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family salute

Nella foresta ci si cura con la natura

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

La fortuna di poter scegliere liberamente

Alessandro Di Giusto

Esiste una chiara linea di demarcazione tra l'informazione offerta ai cittadini in un Paese democratico e quella possibile invece in uno Stato totalitario. Nel primo le notizie sono proposte da una pluralità di testate, magari spesso sono contraddittorie e si prestano a roventi discussioni sulla qualità del lavoro svolto dai giornalisti, accusati a seconda dei casi di essere asserviti alla politica, di essere piegati alle logiche dell'economia o, in maniera molto più spiccia, di essere ignoranti. Fa parte del gioco, perché dove esiste la libertà di opinione ognuno ha il diritto di giudicare se l'informazione sia o meno all'altezza delle sue aspettative. Se le critiche poi sono circostanziate e basate su fatti oggettivi, ben vengano perché aiutano i giornalisti a lavorare meglio. Meno benvenute sono, caso mai, le opinioni su cosa possa o non possa scrivere un giornalista, in particolare se elargite da chi, a mala pena, ha voglia di leggere la confezione del cibo che mangia e prende per buono tutto il pattume che gli rifilano sui social.

Non sono condivisibili neppure le rimostranze di chi, contestando l'opinionista, lo storico o l'intellettuale di turno ne chiede l'allontanamento in nome della corretta informazione. Sono posizioni che odorano di maccartismo (dal nome del senatore Usa Mc Carthy che negli Anni '50 condusse una spietata caccia alle streghe in nome della lotta al comunismo) e che possono essere tranquillamente superate a patto di offrire al lettore o all'ascoltatore contributi accurati e suffragati dalla necessaria competenza. L'informazione in un regime totalitario si traduce semplicemente nella trasmissione di quanto il Governo vuole che si comunichi. Poco importa se si danno solo certe notizie, se si lascia all'oscuro la popolazione di cosa sta accadendo o se addirittura si falsifica la realtà. L'imbarazzo della scelta che abbiamo, dunque, teniamocelo ben stretto.
E lo stesso vale per la democrazia.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

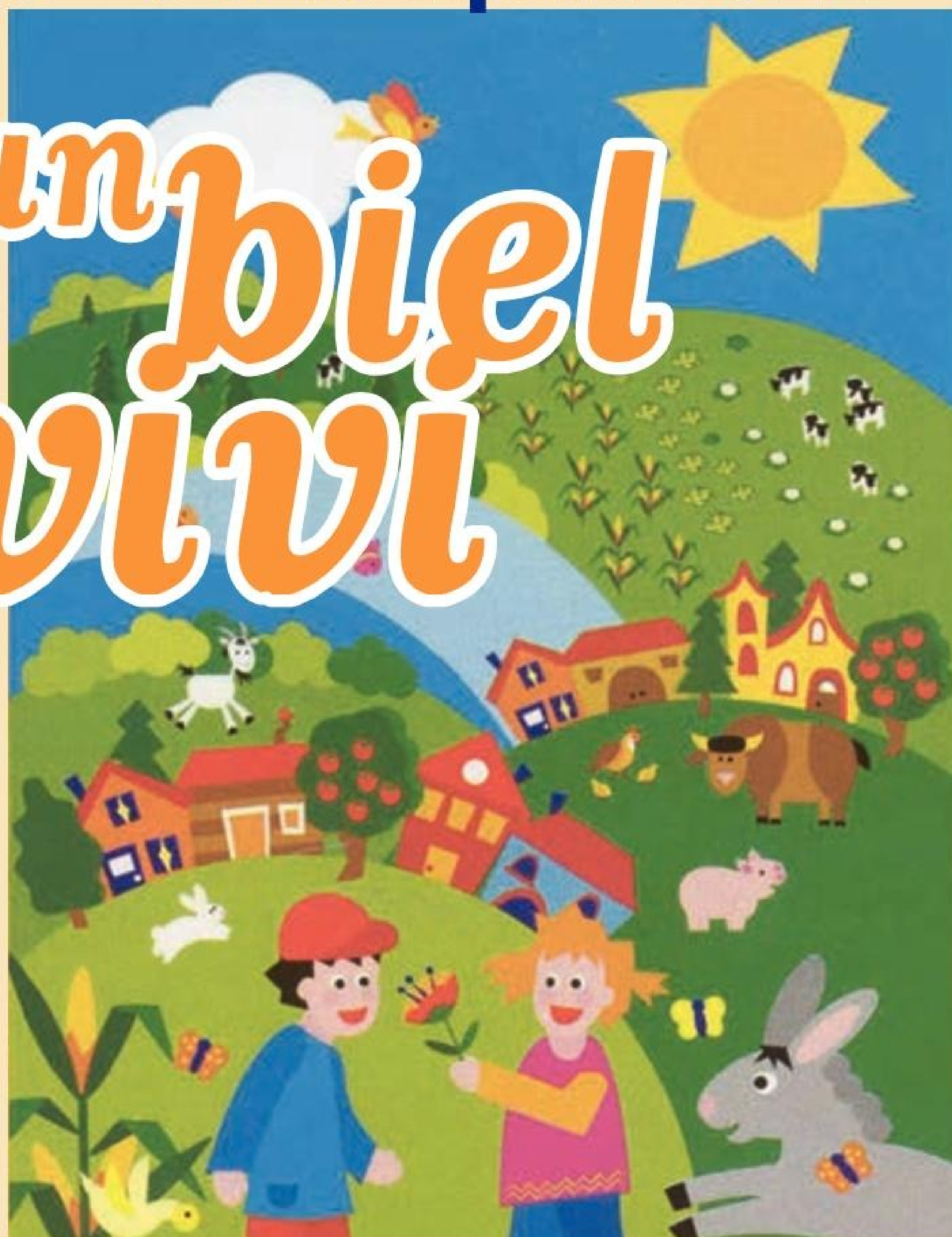
il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

BUJA

Piazza Mercato

8 - 9 e 10 Aprile 2022

un biel vivi

Comune di Buja

Vi aspettiamo per un incontro enogastonomico con gli stand delle ProLoco del territorio collinare!

Inaugurazione Sabato 9 Aprile ore 11.00

INFO e PROGRAMMA: Seguici su **Consorzio Pro Loco Collinare**

www.prolococollinarefvg.it

Il prezzo da pagare: da Russia e Ucraina non arrivano più materiali e le sanzioni colpiscono anche le nostre imprese

La tempesta perfetta

DOPO LA PANDEMIA LA GUERRA. Dopo l'emergenza Covid e l'aumento dei costi di energia e materie prime, ora le aziende nostrane sono alle prese con i guasti causati dal conflitto

Alessandro Di Giusto

Effetto domino o, se preferite, tempesta perfetta. Lasciamo scegliere al lettore la metafora più adatta per descrivere cosa sta accadendo al nostro sistema economico e produttivo dopo l'inizio dell'invasione russa in Ucraina. Prima la pandemia, poi il rincaro delle materie prime e il balzo verso l'alto dei costi per l'energia e le materie prime iniziato lo scorso anno, ora il conflitto che sta recidendo rapporti economici e linee di rifornimento con le nazioni in guerra, mettono a dura prova le aziende, impegnate nel tentare di trovare un porto sicuro in attesa che passi la burrasca. Gli effetti di questa situazione non tarderanno a manifestarsi in vari settori, incluso quello agroalimentare che deve anche fare i conti con i cambiamenti climatici che stanno causando una siccità storica.

"L'impatto del caro-energia aveva già causato un rallentamento produttivo dell'industria tra la fine del 2021 e l'inizio di quest'anno - conferma **Anna Mareschi Danieli**, vicepresidente di Confindustria Udine -. Nonostante gli interventi governativi messi in campo nel 1° trimestre per far fronte allo shock, i margini di numerose imprese sono a tal punto compromessi da rallentarne e, in taluni casi, fermarne la produzione. Gli effetti economici del conflitto russo-ucraino contribuiscono a generare ulteriori squilibri nell'attività industriale peggiorando la scarsità di alcuni materiali, rendendo più duraturi gli aumenti dei loro prezzi, oltre ad accrescere l'incertezza. Inoltre, l'inevitabile applicazione di sanzioni coordinate, europee e americane, sta producendo e continuerà a produrre significativi impatti economici tanto al paese a cui sono rivolte quanto al paese da cui sono partite". Esiste il conc5reto rischio che la stima di crescita per il 2022, ipotizzata ad inizio anno di poco inferiore al 4% e già limata di uno 0,7% per il livello raggiunto dall'inflazione, sarà ulteriormente rivista al ribasso. "Al momento, nessuno è in grado di fornire una risposta precisa - conferma Danieli -, soprattutto perché legata anche alla durata del conflitto in Ucraina. Per il Fvg l'Ucraina è il secondo partner commerciale per le importazioni, la Russia l'ottavo, mentre per la provincia di Udine l'Ucraina è addirittura il primo partner commerciale, la Russia il terzo. Siamo meno esposti sul fronte del commercio estero con la Russia, che risulta il ventesimo partner commerciale per le esportazioni regionali, per Udine il diciannovesimo. Tuttavia, per alcune aziende, ad esempio del comparto legno arredo e della meccanica, quello russo era finora un mercato rilevante".

Gli effetti economici dello scontro contribuiscono a generare ulteriori squilibri dell'attività industriale

La situazione è estremamente difficile anche per quanto concerne il comparto del legno. **Paolo Fantoni**, presidente della EPF (European Panel Federation), usa proprio la metafora della tempesta perfetta per spiegare cosa sta accedendo al comparto dei pannelli e del legno: "Il settore del pannello - conferma Fantoni -, sta vivendo un periodo drammatico. Al di là delle problematiche legate all'energia, dobbiamo anche affrontare i rincari del gas dal quale viene estratta l'urea. Di fatto, l'incidenza diretta e indiretta del costo dell'energia e del gas fanno sì che si raggiungano picchi del 60-65%. A causa della guerra sono bloccati gli impianti ucraini, mentre quelli bielorussi sotto sanzione e non possono esportare. Stesso discorso per

L'inchiesta continua a pagina 6

sferza le aziende

tronchi e tavole che arrivavano anche dalla Russia. Se invece parliamo di compensato di betulla, importato fino a 100mila metri cubi all'anno dalla Russia, la situazione è ancora più grave.

L'incidenza del costo di energia e gas ha raggiunto picchi micidiali. Niente più materiali da Russia, Bielorussia e Ucraina

Veniva usato in settori specifici come quello dei pavimenti, deli mobilifici e degli imballaggi. In queste settimane operatori commerciali e industriali che importavano e trattavano questo materiale stanno cercando succedanei perché hanno chiara la percezione che minimo per i prossimi sei o dodici mesi non ci sarà disponibilità. Per lo meno fino a quando non saranno trovati materiali sostituti. Ben più difficile la situazione per quanto concerne i mobili in Kit, costruiti tra Bielorussia, Ucraina e Russia e destinati alle catene della grande distribuzione che oggi devono affrontare decisioni epocali in termini di reshoring della loro catena di rifornimento, riportando in Europa occidentale gli acquisti e le produzioni che prima avvenivano nei paesi citati.

La forte ripresa dei consumi di mobili nel settore casa è frenata da colli di bottiglia. Mancano perfino i chiodi per i pallett

Non è una situazione facile perché i tempi a disposizione sono molto ravvicinati a fronte di una forte ripresa dei consumi di mobili nel settore casa in Europa occidentale si scontra con tutta una serie di colli di bottiglia causati anche dalla situazione internazionale per cui si assiste a scenari imprevedibili: non solo mancano i pannelli, ma scarseggiano a volte componenti, cartoni per gli imballaggi e altro. Addirittura scarseggiano i chiodi per la costruzione dei pallett e non necessariamente questi fatti sono legati al conflitto".

AGROALIMENTARE

Ecco perché gli effetti negativi li vedremo a fine estate

Claudio Filipuzzi

Cosa sta accadendo alla nostra filiera agroalimentare e quali effetti ci saranno per i consumatori? Mangimi, fertilizzanti, caro energia sono fattori che stanno mettendo a dura prova il comparto. Gli effetti non tarderanno a manifestarsi secondo **Claudio Filpuzzi**, presidente di Agrifood & Bioeconomy fvg.

"Ci sono forti carenze per i fertilizzanti a base di fosforo e potassio, per i quali - conferma Filipuzzi - già c'erano problemi di disponibilità. A parte l'azoto che impiegando energia si può estrarre facilmente, proprio fosforo e potassio, prodotti dai Paesi coinvolti nel conflitto, cominciano a scarseggiare e i loro prezzi sul mercato mondiale sono decollati".

Anche per l'agricoltura lo scotto da pagare per il caro energia è molto alto: "Dobbiamo aggiungere l'innalzamento dei costi per l'irrigazione: che si tratti di pompe elettriche o pompe azionate dal trattore, il prezzo è cresciuto divenendo intollerabile per lavorazioni con bassa marginalità. E poi c'è il problema della mangimistica a base di cereali che arrivavano in larga parte dall'Ucraina. Per il settore zootecnico è già un grave problema, soprattutto per gli allevamenti da carne spot come maiale, conigli e pollame, tanto che alcuni impianti per suini hanno deciso di non far ripartire il ciclo. E' un'opzione non praticabile invece per i bovini da latte, allevamento che richiede tempi molto più lunghi". Gli effetti per i consumatori non tarderanno a manifestarsi: "Li patiremo a fine estate quando termineranno alcuni cicli produttivi, ma dipende dal tipo di coltura. Chi semina mais dovrebbe godere di maggiori margini, ma guadagnerà meno chi produce latte perché l'aumento della mangimistica inciderà sui costi. Bisogna poi fare i conti con i cambiamenti climatici e i costi necessari per irrigare una coltura molto idrovora. Vedremo cosa accadrà alle tariffe praticate dai Consorzi: se proseguirà questa siccità, sarà necessario pompare più acqua a patto di averne abbastanza". Anche volendo recuperare terreni incolti, difficilmente riusciremo a coprire il fabbisogno: "L'Italia non è autosufficiente. Ci aiuterà la possibilità di approvvigionarci sul mercato europeo, ma è bene chiedersi se debba essere solo il mercato a decidere i prezzi. Dovremmo abituarci a dare un valore maggiore a ciò che mangiamo. Fra qualche mese capiremo che quando buttiamo cibo abbiamo sprecato energia e saremo costretti a ragionare anche sui nostri comportamenti individuali.

Ci sarà un riequilibrio e cominceremo a ragionare su cosa coltivare nei terreni marginali, ma dovremo anche pensare a una maggiore programmazione delle coltivazioni".Il rischio che si faccia un passo indietro sull'agricoltura di qualità esiste, ma Filipuzzi è ottimista: "Succederà, ma in percentuale molto limitata. E poi, se voglio produrre di più devo concimare e dunque affrontare costi maggiori con il rischio di mantenere i guadagni invariati".

Ci sarà in ogni caso, secondo l'esperto, un riassetto complessivo delle produzioni e delle linee di rifornimento, ben sapendo che alcuni prodotti scarseggeranno per un po' di tempo soprattutto nel settore dei farinacei, tanto più che i grandi stock di importazione sono su orzo, frumento e mais.

I turisti non parlano russo

LIGNANO. I cittadini provenienti dalla Russia non hanno mai costituto une fetta importante del mercato turistico della città balneare friulana

Maria Ludovica Schinko

L'estate 2022 doveva essere quella della liberazione. Emergenza finita e restrizioni allentate. C'erano tutti i presupposti perché albergatori e ristoratori delle zone balneari potessero tirare un bel sospiro di sollievo e prepararsi a un'estate col botto. Peccato che i contagi stiano aumentando, così come i costi di gas, energia elettrica, beni primari, si pensi solo al grano, e benzina. Sarebbe facile dare la colpa al conflitto Russia-Ucraina, certo è che proprio la guerra potrebbe fare la differenza anche per il nostro turismo.

Innanzitutto, da un lato, nel videocollegamento con Montecitorio, alla presenza di deputati e senatori, il presidente ucraino, **Volodymyr Zelensky** ha invitato a non accogliere i russi in vacanza in Italia, dall'altro tra sanzioni, congelamenti di beni e rapporti diplomatici a dir poco diffiicili gli operatori hanno già previsto la ritirata dei russi dal fronte turistico.

Se questo potrebbe creare non pochi problemi a località extra lusso, per esempio toscane, che riponevano in loro grandi speranze di guadagni da affari immobiliari, affitti e acquisti da favola, la loro assenza sulle nostre coste potrebbe essere influente. Almeno a sentire i commenti degli albergatori di Lignano Sabbiadoro e Grado.

Lignano

La prima ospita ormai da diversi anni turisti provenienti anche dall'Est, ma la Russia non è mai stata compresa nell'elenco. "A dire il vero – spiega **Enrico Guerin**, presidente di Confcommercio Lignano e titolare dell'hotel Arizona – anche a causa del Covid, negli ultimi anni i turisti russi non hanno fatto registrare grandi numeri, come del resto tutti quelli che si devono muovere in aereo".

Anche la moneta potrebbe giocare a sfavore del turismo russo. "Se ancora percepiscono lo stipendio o la pensione in rubli – commenta Guerin – credo che difficilmente potranno pensare alle vacanze".

Per quanto riguarda i turisti che provengono da Austria, Germania e Paesi dell'Europa dell'Est la situazione non è ancora del tutto chiara.

"Non sappiamo ancora – spiega il presidente - quanto inciderà la situazione che stiamo vivendo sia sul loro stato d'animo, sia sulla loro economia. Certo è che i turisti provenienti da questi Paesi hanno sempre aspettato se non l'ultimo momento, almeno un mese prima della data di arrivo, per fermare una camera. E' difficile, quindi - conclude Guerin -, dire come andranno le prenotazioni per i turisti provenienti in particolare da Polonia, Romania e Slovacchia".

Anche per il sindaco **Luca Fanotto** i turisti russi non sono mai stati molto presenti nella località balneare.

"Il target russo – spiega il sindaco – non è mai stato elevatissimo, quindi l'attuale situazione, almeno per quanto riguarda il nostro turismo, non è influente".

Enrico Guerin

A GONFIE VELE

La Mitteleuropa sceglie ancora Grado

Allessandro Lovato

I turisti provenienti dai Paesi della Mitteleuropa sono sempre stati di casa a Grado e anche in questo periodo difficilissimo spiagge e alberghi dell'Isola del Sole sono già pronti ad accogliere i turisti che provengono da questa parte di Europa. E pazienza se non arriveranno i russi. "Proprio per l'incertezza del momento – spiega **Alessandro Lovato**, titolare dell'hotel Astoria e presidente della Git (Grado impianti turistici) – sono già cominciate le prenotazioni negli alberghi dei turisti provenienti da Austria, Germania, Ungheria, Repubblica ceca e Slovenia. Scelgono una vacanza casalinga, come aveva già invitato gli austriaci a fare anni fa l'ex cancelliere **Sebastian Kurz**".

Nonostante la tristezza e la difficoltà del momento vanno a gonfie vele anche le prenotazioni degli ombrelloni sulla spiaggia di Grado. "E' difficile – spiega il presidente – dover dire che sta andando tutto bene, quando nel cuore c'è una grande tristezza. Ci si sente in colpa e abbiamo tutti l'amaro in bocca e anche se la situazione non è positiva e non si possono fare previsioni certe, perché la situazione si evolve molto velocemente, la verità è che attualmente rimangano a Grado poche zone di spiaggia con ombrelloni ancora liberi. In anticipo sull'apertura della stagione. Ho aperto l'albergo solo venerdì scorso".

DA GIOVEDÌ 31 MARZO A DOMENICA 10 APRILE 2022

CAFFÈ QUALITÀ ROSSA LAVAZZA
250 g
BIS
1 pezzo € 3,29
2 PEZZI
€ 3,29
€/kg 6,58
anzichè €/kg 13,16

LE PATATINE ORIGINALI MCCAIN
1040 g
BIS
1 pezzo € 2,59
2 PEZZI
€ 2,59
€/kg 1,25
anzichè €/kg 2,49

LINEA SHAMPOO PANTENE
225 ml
BIS
1 pezzo € 2,99
2 PEZZI
€ 2,99
€/l 6,65
anzichè €/l 13,29

ORATE FRESCHE
€ 7,90 al kg

100%

ARANCE NAVEL LANELATE
1,5 kg
€ 1,15
€/kg 0,77

100%

MELE ROYAL GALA CONAD PERCORSO QUALITÀ
sfuse
€ 0,99 al kg

100%

POMODORI CUOR DI BUE
sfusi
€ 1,49 al kg

La merce è disponibile fino ad eventuale esaurimento delle scorte. L'iniziativa è valida su acquisti in quantità limitate ad un consumo familiare.

Via Nazionale 127

Serve un provvedimento straordinario a livello europeo, come quello del dopo Covid, per dare sollievo a imprese e famiglie

CONNESSIONI Luigi Papais

Serve un Continente politicamente unito

DEBOLI

PUTIN MINACCIA L'ITALIA PIÙ DI ALTRE NAZIONI PERCHÉ LA NOSTRA POLITICA HA UN VENTRE MOLLE

In Ucraina la guerra purtroppo continua: la diplomazia è saldamente al lavoro, ma non riesce a ristabilire la pace e gli ucraini scappano in massa dalla loro terra. Gli effetti bellici cominciano a pesare nelle tasche degli italiani e lo sconto carburanti concesso dal governo non riesce a contenere i crescenti costi energetici. La maggioranza degli italiani si attende una maggiore sterilizzazione delle accise, molte delle quali datate da decenni. Occorre un provvedimento straordinario a livello europeo, come quello del dopo Covid, per consentire a un Paese gravato di debiti, come il nostro, sollievo economico per le famiglie e le imprese.

L'Europa pare abbia ritrovato sé stessa, mettendo in agenda temi un tempo assenti, come difesa comune e immigrazione

Diversamente, non ci sarà la ripresa economica che tutti ci attendevamo. Tuttavia, il Covid prima e la guerra in Ucraina poi, hanno certamente messo in croce il sovranismo, anche se da ultimo non mancano accostamenti tra no vax, no war e pro Putin. L'Europa però pare abbia ritrovato sé stessa, mettendo in agenda diversi temi che prima erano assenti: dalla difesa militare comune, alle politiche economiche condivise, a una diversa gestione dell'immigrazione, alla cooperazione atlantica. Insomma, una ricerca di maggiori spazi per le nostre istituzioni comunitarie nei nuovi scenari geopolitici. Finalmente anche noi abbiamo capito che il nostro futuro si gioca in Europa e che l'unità politica del Continente rappresenta l'unica via per non rimanere "parenti poveri" nel mezzo delle superpotenze. Viceversa, un ritorno al passato, fatto di distinzioni e di diffidenze nei confronti delle politiche europee, rappresenterebbe un autentico disastro, in un contesto nel quale nulla sarà come prima.

Il Parlamento europeo

Al momento l'Italia gode un buon prestigio internazionale con la presidenza Draghi, ma è evidente a tutti che, quando la campagna elettorale per le politiche entrerà nel vivo, torneranno a presentarsi le distinzioni, peraltro già affiorate di recente a livello parlamentare. Senza entrare nel merito di alcuna scelta politica, si registra nell'aria una tenuta di Enrico Letta e del suo PD; una intelligente conversione di Giorgia Meloni all'atlantismo, a differenza di Matteo Salvini che come al solito si sta cimentando in alcune strane giravolte politiche. Berlusconi, dal canto suo si è guardato bene dall'invitare Putin al suo "quasi matrimonio". Per quanto riguarda invece i 5 Stelle, assistiamo alle loro continue contorsioni non soltanto politiche. Insomma, lo zar russo nel minacciare maggiori conseguenze per l'Italia rispetto alle altre nazioni a causa della guerra in atto, sa benissimo che il nostro Paese, dal punto di vista politico, ha un "ventre" quanto mai molle, nel quale spera prima o poi di insinuarsi per seminare zizzania.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari". Per info: william.cisilino@gmail.com

Ard iel ut. Al è la uniche tipologjie di ardiel6 che si pues mangjâ a cuatri ganassis cence fâ lâ sù il colesterôl.

Del incuent. Cussì a jerin considerâts i furlans ai timps de ocupazion dai Venezians (1420-1797), che a scrivevin: "La Patrie e je un landri di ribalts e delincuents"; o ancje: "I furlans a son int feroce e facile a ogni precipitose risoluzion". I "Salts, onescj e lavoradôrs" no jerin ancjemò stâts inventâts...

Incuinament. Il vistît dal "Svilup" viodût par ledrôs.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Dopo l'Università della Bicocca che, con esiti burleschi,
voleva bloccare un corso sull'autore russo Dostoevskij,
vi sono altri che sperano di ottenere risultati buoni
tirando in ballo l'attuale argomento delle sanzioni.
Sono gli studenti prossimi all'esame di maturità
che già da tempo sfilano in tutte le grandi città
per chiedere la sospensione dell'esame scritto;
ora che il russo Putin ha scatenato un conflitto
pretendono di non fare nemmeno gli esami orali
per boicottare in tal modo lo Stato con gli...Urali.

Non è la prima volta che l'istituto del Friuli occidentale ammette studenti stranieri ad anno già iniziato

Accoglienza tra i banchi

PRONTI A NUOVI ARRIVI. Le scuole di San Vito al Tagliamento sono state tra le prime a inserire i piccoli profughi ucraini

Maria Ludovica Schinko

Anche le scuole del Friuli-Venezia Giulia hanno accolto a braccia aperte i piccoli profughi dall'Ucraina. Secondo il dato aggiornato al 22 marzo, fornito dall'Ufficio scolastico regionale, i minori seduti sui banchi accanto ai nostri figli sono 236, ma, a meno che non arrivino buone notizie, si aspettano nuovi arrivi.

Infatti, è pronta a ulteriori inserimenti **Carla Bianchi**, dirigente dell'istituto comprensivo di San Vito al Tagliamento, una delle prime scuole ad aprire la porte ai minori ucraini nella nostra regione. "Al momento – spiega Bianchi – abbiamo accolto tre ragazze al liceo a San Vito e sette bambini alle primarie Moro e Tommaseo. La scuola dell'infanzia non può accettare piccoli non vaccinati contro le malattie esantematiche. Bisogna dire, però, che l'Azienda sanitaria si è dimostrata pronta e sono stati tutti favorevoli ai vaccini".

Carla Bianchi

Anche in questo caso tutti i minori sono stati accolti dai parenti già stabiliti in Friuli. "Per fortuna – continua la dirigente – hanno un punto d'appoggio. Nuovi problemi si presenteranno quando arriveranno minori non accompagnati e senza legami familiari nel nostro territorio". Le scuole di San Vito sono state subito pronte all'accoglienza di nuovi alunni ad anno scolastico già cominciato.

Scuola primaria Moro di San Vito

Scuola media Amalteo Tommaseo di Ligugnana

"Per noi – spiega Bianchi – non è una novità e non c'è differenza tra un'emergenza e l'altra. Dopo i primi cinque giorni di quarantena, abbiamo cercato d'inserire i bambini in base alla loro età. Non hanno grandi problemi di lingua. Alcuni parlano un po' d'inglese, altri francese e i più piccoli trovano i loro modi per comunicare. Inoltre, una maestra ucraina che già vive in Friuli ci aiuta per la mediazione, mentre le più grandi seguono le lezioni in Dad dal loro Paese e al momento vengono a scuola solo il sabato. Aspettiamo indicazioni dal Ministero. Per ora ci hanno aiutato soprattutto l'Ufficio scolastico regionale e il Codess Fvg".

La tanto bistrattata didattica a distanza durante la pandemia si è rivelata una manna per gli studenti dell'Ucraina. "Un insegnante universitaria – spiega la maestra **Chiara Campagna** – è stata richiamata in servizio proprio per fare lezione a distanza ed è collegata con tutti gli studenti che hanno lasciato il loro Paese ovunque si trovino. La tecnologia aiuta. Per quanto riguarda l'arrivo nelle nostre scuole, gli studenti friulani li hanno accolti positivamente. Abbiamo spiegato loro, a seconda dell'età, la situazione con leggerezza, senza entrare troppo nel dettaglio. Sono abituati ad accogliere compagni stranieri. L'unica criticità è la lingua, ma gli ucraini apprendono velocemente ed è importante l'integrazione, anche perché già sentono la mancanza del padre, rimasto in patria. E' bene che recuperino un po' di normalità".

LA DIDATTICA A DISTANZA FA SENTIRE GLI STUDENTI COME A CASA

La caccia ai mediatori linguistici è aperta e un grande aiuto alle scuole del territorio lo sta dando la cooperativa Codess Fvg. "Ci stiamo occupando – spiega **Valentina Tedeschi**, direttore dell'area socio-educativa - di aumentare la formazione di mediatori che abbiano una competenza specifica per le scuole di ogni ordine e grado. Non basta la conoscenza delle lingue. Nel momento in cui gli istituti ci contattano noi cerchiamo di dare una risposta precisa. Avevamo già otto mediatori ucraini e uno della Bielorussia. Ora continuiamo la formazione di altri candidati". In questo momento, però, secondo Tedeschi, "è senz'altro importante la socializzazione e quindi l'accoglienza a scuola, ma è fondamentale che i ragazzi mantengano un legame con il loro Paese". E qui entra di nuovo in gioco la Dad. "I ragazzi - conclude Tedeschi - sono sparpagliati in classi diverse, in città diverse, ma possono seguire comunque tutti le stesse lezioni, nella loro lingua, anche se a distanza, con i loro insegnanti, richiamati in servizio apposta".

Liceo Le filandiere di San Vito

I centri delle nostre città e dei nostri paesi potrebbero ritornare all'epoca pre-Covid, senza tavolini all'aperto

SUOLO PUBBLICO. Dal 1 aprile termina l'esenzione per i locali che si sono 'espansi' su strade e marciapiedi. I Comuni del Fvg cercano soluzioni per salvare il bilancio e accontentare clienti ed esercenti

Dehor a macchia di leopardo

Tra le conseguenze immediatamente visibili della fine dello stato di emergenza Covid, ce n'è una di cui si accorgeranno davvero in molti: il termine delle esenzioni sulle tasse per occupazione di suolo pubblico, che potrebbe cambiare l'aspetto delle nostre città.

Negli ultimi due anni, infatti, si sono moltiplicati gli spazi all'aperto che i locali hanno occupato con sedie e tavolini per garantire il distanziamento tra i clienti. In molti casi, inoltre, diverse aree cittadine sono state eccezionalmente chiuse al traffico proprio per creare zone pedonali dove i dehor hanno fatto la parte del leone, con grande apprezzamento da parte dei fruitori. A questo punto la domanda è: cosa succederà dal 1 aprile, quando le condizioni agevolate cesseranno e gli esercenti dovranno pagare le tasse previste dai vari regolamenti comunali?

Via Poscolle durante 'Udine sotto le stelle'

CAPOLUOGO	PREZZO/ ANNO
Udine	34 €/mq
Pordenone	36 €/mq
Gorizia	30 €/mq

Le tariffe praticate dal Comuni

Molte località del Friuli – Venezia Giulia sono già al lavoro per la gestione dei prossimi mesi.

A Udine e a Cividale, per esempio, le amministrazioni comunali, in considerazione della situazione economica e di restrizione imposta ai pubblici esercizi durante il periodo della pandemia, hanno deciso di consentire l'utilizzo degli spazi di suolo pubblico in forma gratuita rispettivamente fino al 30 giugno e fino a fine anno. Nel capoluogo del Friuli, inoltre, il pagamento delle tasse è possibile fino al 30 settembre, mentre è stata assicurata la replica di una manifestazione come "Udine sotto le stelle" che ha richiamato in centro molte persone durante le serate della bella stagione.

A Gorizia sarà ripristinato il costo di occupazione del suolo, ma è stato modificato il regolamento comunale con la possibilità di usare un'area massima pari non più a due stalli (equivalenti a due posti auto), bensì a tre, con un aumento dell'estensione del 50%.

Anche a Pordenone dal 1 aprile ritorna la tassazione pre-Covid, ma il Comune ha effettuato un sondaggio chiedendo agli esercenti se volessero mantenere l'estensione attuale dei dehor o no e la risposta della stragrande maggioranza è stata affermativa, a conferma della rilevanza di queste misure per l'appeal dei locali. Si sta valutando inoltre la possibilità di scontare l'importo dovuto, grazie alla disponibilità di risorse a bilancio.

Sul litorale le principali località turistiche si preparano all'arrivo dei vacanzieri. Sulle tasse per i dehor procedono con cautela a Lignano, dove ritornerà in vigore il regime di tassazione ordinario, salvo eventuali decisioni del Governo che potrebbero ancora modificare la situazione.

A Grado, invece, l'amministrazione non dispone di risorse per ridurre gli importi, ma sta valutando la possibilità di rateizzare quanto dovuto dagli esercenti.

GLI ESERCENTI

"Bene gli aiuti, ma pensiamo a tutte le categorie"

Per i bar e i ristoranti è stata una vera boccata d'ossigeno, la possibilità, durante i mesi più duri della pandemia, di espandersi all'esterno senza pagare tasse per l'occupazione di suolo pubblico. È cambiato quindi anche l'aspetto delle nostre città e dei nostri paesi, che assomigliano sempre più a veri e propri 'salottini'. Dal 1 aprile, però, termina l'emergenza sanitaria e cambiano anche le regole per i locali, che dovrebbero riprendere a pagare le imposte sui dehor. Alcuni Comuni hanno già avviato iter di modifica per continuare ad agevolare i locali. "E' certamente un segnale positivo per la categoria degli esercenti – commenta il presidente di Confcommercio Udine **Giuseppe Pavan** -. Anche le amministrazioni si sono rese conto che i centri hanno guadagnato dall'allargamento dei locali. Però mi preme sottolineare che la crisi non ha riguardato solo bar e ristoranti e ci aspetteremmo delle misure di aiuto anche ad altre categorie commerciali".

Sul sito www.giornatefai.it l'elenco delle strutture aperte e le modalità di prenotazione

Alla scoperta dei tesori

GIORNATE FAI. Storia, arte e natura tra le 18 proposte di visita nella nostra regione

Valentina Viviani

Sono 30 anni che ogni primavera si rinnova l'appuntamento che le Giornate del Fai (Fondo ambiente italiano) nelle quali è possibile visitare e conoscere le perle, spesso nascoste, del patrimonio artistico italiano. Dal 1993 a oggi, sono stati oltre 14.000 i luoghi aperti in tutta Italia, visitati da oltre 11.600.000 cittadini, grazie a 145.500 volontari e 330.000 studenti "Apprendisti Ciceroni". In Friuli Venezia Giulia, sabato 26 e domenica 27, sono 18 i siti visitabili in nove località. In provincia di Udine si potrà scoprire l'insediamento rurale novecentesco di Borgo Fornasir a Cervignano, esplorare sia nea villa che la tenuta di Torre Rosazza a Oleis di Manzano, visitare la lunetta napoleonica della terza cinta dei bastioni di Palmanova. Interessante il percorso di archeologia industriale proposto dal Fai, che collega idealmente l'Amideria Chiozza di Ruda con l'area ex-Safau a Udine.

Spostandoci in provincia di Pordenone, il cuore delle proposte batte a Spilibergo: le visite che riguardano il mondo del mosaico, nei 100 anni dalla fondazione della Scuola Mosaicisti del Friuli,

Area ex- Safau di Udine

Monte San Michele

sotto casa

sono state inserite negli itinerari tematici più interessanti d'Italia, cui si affiancano le aperture di varie aziende, come Mario Donà Mosaici, Mosaicpro, Travisanutto Giovanni - Artistic Mosaics, oltre a Villa Magenta e Villa Petri.

Due tappe anche a San Vito al Tagliamento, dove apriranno le loro porte sia Palazzo Altan sia Palazzo Amalteo – Renaldis. Si concentrano sulla Grande Guerra le due proposte in provincia di Gorizia, entrambe a San Martino del Carso, da cui partono sia un'escursione storico – naturalistica, sia quella a tema storico "Un paese sul fronte".

Il neoclassicismo è invece al centro delle tre passeggiate guidate proposte a Trieste.

Scuola Mosaicisti a Spilimbergo

L'interno dell'Amideria Chiozza a Ruda

Palazzo Altan a San Vito al Tagliamento

Tenuta Torre Rosazza a Manzano

WWW.INVICTILUPI.ORG

Le donazioni sono cresciute fino al 2020, poi la mancanza di eventi che vogliamo riavviare

Una sezione che vale doppio

SAN GIOVANNI - CHIOPRIS. I due centri condividono lo stesso progetto solidale da oltre mezzo secolo

Daniele Paroni

Due comuni per un'unica sezione di donatori di sangue: succede San Giovanni al Natisone e Chiopris Viscone. I due centri condividono lo stesso progetto dal 1966, ma solo da 15 anni la denominazione è quella attuale. Il cambio è stato voluto dall'attuale consiglio guidato da **Graziano Bertossi** per dire grazie ai donatori di Chiopris per la loro attività. Al momento gli iscritti sono 450, dei quali attivi 380, di cui una sessantina di Chiopris. "Il nostro territorio come tutto il Friuli ha bisogno di tempo per condividere esperienze e iniziative - afferma Bertossi -, ma nel nostro caso non abbiamo avuto problemi 'di campanile'. Anzi remiamo tutti nella stessa direzione e la rappresentatività dei due territori è garantita grazie alla presenza equilibrata in direttivo di entrambe le aree". Una prima dimostrazione di quanto appena affermato è che il vice presidente, **Erika Sandrin** (figlia del fondatore della sezione), è di Chiopris; l'altro vice presidente è **Luca Savio**, la segretaria è **Elena Sanvido**; i consiglieri sono **Maria Ermacora, Samuele Puppo, Nicolas Puppo, Stefano Chiappino, Maurizio Puppo, Stefania Zof, Dino Grattoni, Giorgio Brun, Andrea Bolzicco, Isabel Bersan, Federico Bosco, Franco Finotto e Fabio Dilena**. Il rappresentante dei donatori è **Samuele Puppo**.

Fino al 2020 le donazioni sono cresciute fino a raggiungere quota 300, poi il calo anche a causa dell'assenza di eventi, tra i quali ricordiamo "Insieme senza barriere", organizzato da varie associazioni del territorio con capofila i donatori di sangue. Si tratta di un evento a carattere sportivo al quale partecipavano ragazzi provenienti da tutta la regione con la presenza della nazionale di calcio paraolimpica. Anche con le feste del dono si riusciva a pubblicizzare il dono del sangue. Le iniziative effettuate sempre in collaborazione con la zona Medio Torre dell'Afds, con la quale la condivisione di progetti ed eventi è continua proprio per accogliere proposte e adesioni. La sede dell'associazione è ospitata a San Giovanni al Natisone in Villa De Brandis, concessa dall'amministrazione comunale. "Appena sarà possibile -spiega il presidente Bertossi - ripristineremo la 'Pedalata del dono', organizzata per dire grazie ai donatori della sezione. Si tratta di un evento non competitivo al quale invitiamo le scuole e le associazioni sportive in collaborazione con la Pedale manzanese, che prevede la partenza sempre da San Giovanni e attraversa anche Chiopris Viscone".

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

SABATO 26 marzo

DOMENICA 27 marzo

Dagli alberi si liberano sostanze benefiche, con un potente antinfiammatorio che agisce sul sistema respiratorio e cardiovascolare

Mario Canciani, allergo-pneumologo

Nella foresta ci si cura con la natura

DAL GIAPPONE AL FVG: un progetto ventennale unico in Italia, che ha migliorato la vita di molti malati di asma grazia alla forestoterapia

Valentina Persechino

Il legame tra l'uomo e la foresta affonda le sue radici nell'antichità e i benefici psicofisici che ne derivano trovano conferma nella cornice della cosiddetta 'biofilia', ossia l'attrazione innata che gli esseri umani nutrono per la natura e tutte le sue forme di vita. Trascorrere il proprio tempo libero in montagna, tra i boschi, riduce lo stress, rafforza le difese immunitarie e migliora la salute.

Lo dicono i ricercatori giapponesi che, attraverso studi condotti all'Università di Chiba, hanno dimostrato come questa pratica, che in italiano prende il nome di **forestoterapia**, crea effetti neuro-psicologici calmanti attraverso il contatto con la natura, riducendo il cortisolo, l'ormone dello stress e potenziando il sistema immunitario.

Tra i primi a importare la forestoterapia in Italia, è stato l'allergo-pneumologo **Mario Canciani**, presidente di **Isde - Medici per l'ambiente Fvg**, che insieme all'associazione **Alpi - Allergie e Pneumopatie Infantili** studia dal 2016 gli effetti di questa terapia sui pazienti con disturbi respiratori. "Il progetto è nato inizialmente come 'vita in mezzo alla natura' nel 2002 a Sauris, e poi si esteso anche nelle valli del Natisone e a Fusine, dove si è scoperto un microclima perfetto per chi soffre di problemi respiratori, in quanto gli acari, una delle principali cause delle patologie dell'apparato respiratorio, al di sopra di qualche centinaia di metri sul livello del mare non proliferano", spiega Canciani.

"A consentire un ulteriore effetto benefico, ci sono anche le cortecce degli alberi che, per proteggersi dagli agenti aggressori, liberano sostanze benefiche, chiamate terpeni, utili per prevenire le malattie cardiovascolari e respiratorie".

È sulle basi di queste considerazioni scientifiche che, nel 2017, è nato il progetto *'Forestoterapia nelle Valli del Natisone'*. "I partecipanti, circa una trentina di persone tra adulti e bambini, sono stati sottoposti a un controllo medico a inizio e fine soggiorno per valutare i benefici della terapia, che alla fine dell'esperienza sono risultati molto positivi". Per questo motivo il progetto è stato poi riproposto negli anni successivi, anche a Fusine, dove il soggiorno è stato prolungato per consentire ai pazienti di trarre maggior giovamento dall'esperienza. Infatti, recenti studi hanno dimostrato che per le persone asmatiche gli effetti possono durare fino a tre mesi dopo un soggiorno di solo sette notti.

"In entrambe le esperienze la qualità dell'aria è stata valutata con strumenti per la rilevazione di inquinanti, mentre la presenza di sostanze vegetali è stata rilevata da un 'naso elettronico' creato *ad hoc*, in grado di rilevare concentrazioni delle sostanze benefiche liberate dalle cortecce degli alberi".

Dal successo di questa esperienza, ora è nata una collaborazione con il dipartimento di scienze alimentari e agricole dell'Università di Udine per il progetto Interreg Italia – Austria sulla forestoterapia. "Siamo contenti che l'Ateneo ci abbia coinvolto in questo progetto che vede in prima linea due siti regionali, **Moggio** e **Paularo**, perché da sempre riteniamo che la cura dell'ambiente sia una priorità per la nostra salute", conclude Canciani.

I primi risultati dello studio saranno presentati **venerdì 25 marzo**, alle 18, a Paularo, dall'allergo-pneumologo Canciani, con **Federica Zabini** e **Francesco Meneguzzo** del Cnr, **Christian Unterguggenberger** dell'ente per il turismo carinziano di Lesachtal, **Luca Iseppi** e **Ivana Bassi** dell'Università di Udine.

Family salute

Si basa sulle quattro 'P': è predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa, con una visione e un approccio globale all'individuo

Rubrica a cura del Direttore della clinica Tirelli Medical Group di Pordenone

UNA MELA AL GIORNO...

Umberto Tirelli

La medicina del futuro? E' funzionale

LE MALATTIE CRONICHE sono sempre precedute da un lungo periodo di alterata funzionalità e sono il risultato delle interazioni tra Dna, ambiente e stile di vita.

L'organizzazione mondiale della sanità definisce la salute come *"uno stato di completo benessere fisico, mentale, sociale e non semplicemente assenza di malattia"*. Se è vero che la medicina convenzionale, perlomeno nei paesi industrializzati, ha ottenuto grandi risultati, è anche vero che risulta ancora deficitaria per quanto riguarda le malattie cronico degenerative come Alzheimer, patologie cardiovascolari, tumori e diabete, che sono in costante aumento. Le malattie croniche sono sempre precedute da un lungo periodo di alterata funzionalità di uno o più sistemi e/o organi e la loro origine è il risultato delle interazioni tra le caratteristiche genetiche dell'individuo, l'ambiente e lo stile di vita.

La medicina funzionale è una branca medica introdotta in Italia a partire dal 1996 ma che ha avuto un importante cambiamento e riconoscimento da quando è diventata **Aimf, Associazione italiana di medicina funzionale**, società scientifica riconosciuta dal Ministero della Sanità.

L'obiettivo è quello di evidenziare i fattori e i segni che possono precedere eventuali patologie. Queste disfunzioni possono essere il risultato di una combinazione del nostro stile di vita sbagliato, l'ambiente inquinato e le nostre eventuali predisposizioni genetiche.

La terapia funzionale viene anche definita la **medicina delle quattro p**: predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa; una visione e un approccio globale dell'individuo. **Predittiva** perché grazie all'utilizzo di strumenti diagnostici molecolari è in grado di elaborare previsioni sui fattori di rischio.

Preventiva perché l'approccio è sviluppato intorno alla prevenzione della malattia prima che si verifichi o che progredisca, con obiettivo il mantenimento del benessere dell'individuo nel suo insieme. **Personalizzata** cioè basata su dati genetici, clinici, ambientali e microbiotici per favorire un approccio il più individualizzato ed integrato possibile.

E **partecipativa**, in grado, cioè, di favorire l'acquisizione da parte dell'individuo d'informazioni che consentano l'adozione di scelte consapevoli sia nella cura sia nella prevenzione.

E', quindi, modulata sull'unicità dell'individuo e sull'interazione dinamica tra aspetti clinici, informazioni genetiche, stili di vita e fattori ambientali dove il comportamento del singolo diventa una determinante della salute della collettività. La medicina convenzionale ha un approccio in cui l'intervento specialistico in relazione alla diagnosi è più incentrato su quale farmaco prendere.

Invece l'approccio clinico sul quale si basa la medicina funzionale non può prescindere da stili di vita, nutrizione, integrazione, esercizio fisico e gestione dello stress.

Alla clinica Tirelli Medical di Pordenone abbiamo in atto da tempo la valutazione e il *check up* della medicina funzionale, con l'analisi del profilo ossidativo di base; l'analisi degli indici biochimici dismetabolici, indici di endocrino-senescenza, indici di infiammazione (si fa con una analisi del sangue); l'analisi epigenetica con sistema S-Drive; il test del Dna; lo studio, con un test delle feci, del microbiota.

Per quanto riguarda la terapia, in base a quanto emerso dalla valutazione del check-up funzionale le correzioni possono essere fatte con utilizzo di nutraceutici, terapie detossificanti per aumentare l'eliminazione dei radicali liberi e aumentare la capacità antiossidante dell'organismo, utilizzo di ossigeno-ozonoterapia che ha funzione antiossidante, immunomodulante e antinfiammatoria, e dell'idrocolonterapia nella sindrome dell'intestino irritabile .

www.umbertotirelli.it

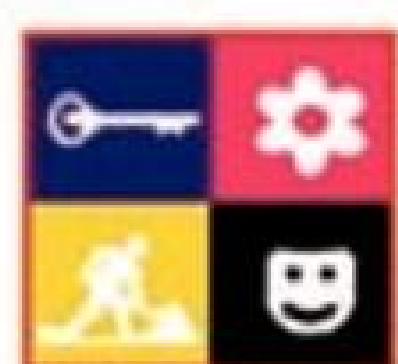
Il 2 aprile una grande mostra al Terminal Nord di Udine e tante iniziative per celebrare la Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo

Fuori dal blu con ProgettoAutismo

Il **2 aprile** si celebra la Giornata per la consapevolezza sull'autismo, istituita nel 2007. In prima linea ci sarà anche **ProgettoAutismo Fvg** che, grazie alla collaborazione con il Terminal Nord di Udine, allestirà la mostra *'Fuori dal blu'* con opere realizzate da persone con autismo nell'ambito dell'Atelier NoWay-NoUei.

Troverà spazio anche una vignetta originale dell'illustratore **Fabio Rodaro** che, d'intesa con la presidente dell'associazione, **Elena Bulfone,** farà da apripista a un progetto di divulgazione culturale sull'autismo. Dopo il vernissage della mostra (alle 11), nel pomeriggio ci saranno attività di giocoleria e laboratori d'arte aperti a tutti e, alle 16, la presentazione del libro *'Incantesemâs: destini uniti dalla concretezza di un sogno'* di Elena Bulfone ed **Enrico Baisero,** con i contributi di **Toni Capuozzo, Roberto Piumini, don Vincenzo Barbante** e tanti altri amici.

"Usciamo da due anni davvero complicati e non vediamo l'ora di far tornare fra la gente i nostri ragazzi", racconta Bulfone. "La gioia più grande è la felicità dipinta sui loro volti: sono elettrizzati, non vedono l'ora di presentare le opere al pubblico. Che questo 2 aprile sia un giorno di speranza e nuova consapevolezza per tutti noi!".

Nell'ambito della formazione continua promossa dalla Fondazione, ProgettoAutismo Fvg offrirà il 7 e 8 aprile un corso a 15 persone tra educatori, psicologi e psicoterapeuti tenuto dal docente britannico **Alastair Reid** di Team Teach Uk, esperto di fama internazionale. Prosegue, infine, anche la raccolta fondi #scoppiamolabolla MettiAmoL'arte a posto!, mirata all'acquisto di materiali per l'Atelier che, grazie a oltre 190 donatori, ha già raggiunto due dei tre obiettivi prefissati. La raccolta sarà attiva fino al 26 aprile sulla piattaforma ideaginger.it e fa parte del progetto CiviCrowd - Comunità di valori di Banca di Cividale.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15.
Info: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Sabina Venuti*

Prendiamo per mano i più piccoli

Per i nostri bambini vorremo sempre il meglio: ci adoperiamo per farli crescere sereni, sicuri e protetti. Ma quando qualcuno di caro si ammala, noi adulti per primi sentiamo vacillare le fondamenta su cui avevamo costruito le nostre certezze e tutto viene messo in discussione. Questo terremoto emotivo viene percepito e vissuto anche dai più piccoli. Quando un genitore si ammala, fa paura. Ci sono cose grosse da capire, a volte da fare. C'è, da parte del figlio, da gestire il proprio smarrimento e contemporaneamente il dolore degli adulti che non sono più quelli di prima. A volte sono più dolci, a volte più nervosi, a volte smarriti.

Sussurrano al telefono e, spesso, hanno gli occhi rossi. Il primo istinto da parte degli adulti è quello di proteggere i bambini: ma come? Siamo sicuri che nascondere le

cose abbia come effetto la protezione?

Voglio raccontarvi una storia. *"C'era un bambino che giocava felice. Preso dai suoi giochi si era distratto e non si era accorto di essersi allontanato troppo. Si era perso e si era fatta sera. Il buio stava avanzando, le ombre cominciavano ad assomigliare a mostri scuri e spaventosi. Il bambino corre per cercare casa... ma poi si ferma: capisce che per arrivarci deve per forza attraversare un grande bosco, scuro e minaccioso. Ne ha paura perché non lo conosce, è una cosa nuova e, spesso, ha visto anche gli adulti spaventarsi quando si avvicinavano. Non c'è modo di poterlo aggirare né di restare fermi lì. Il bambino deve andare, e lo sa".*

La scelta sta a noi genitori: lo lasciamo correre terrorizzato tra gli alberi, con il rischio di perdersi per sempre, o decidiamo di prenderlo per mano, con fermezza e dolcezza, e dirgli: "Vieni che ti ci porto io dall'altra parte. Lo faremo assieme! Ho paura anch'io, ma ce la faremo!"?

E' fondamentale capire che i bambini hanno lo stesso grado di comprensione degli adulti, ma non la stessa capacità di gestire le emozioni. Dobbiamo imparare a prendere per mano e accogliere, spiegando che anche noi stiamo soffrendo ma, assieme, avremo più forza. Basta scegliere le parole giuste. Perché ogni silenzio porta con sé solo confusione e rottura.

* Psicologa e Psicoterapeuta-Dipartimento di Oncologia di Udine

A disposizione anche il servizio 'L'Avvocato risponde', per chiarire tutti i dubbi sui temi legati al supporto alla disabilità

L'avvocata Elisabetta Rovatti

Abc per i diritti dei bambini

L'ASSOCIAZIONE che aiuta i piccoli pazienti del Burlo e le loro famiglie organizza un ciclo di appuntamenti per conoscere le tutele offerte dalla Legge 104/92, in ambito scolastico ma non solo

Tutela e Diritti è il progetto che **Abc - Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo Odv** mette a disposizione delle famiglie che hanno bisogno di essere informate sulla normativa e sui possibili aiuti e servizi resi disponibili dalla **Legge 104/92**.

Tutela e Diritti supporta negli aspetti informativi e legali le famiglie dei bambini chirurgici e tutte le famiglie che hanno bisogno di essere accompagnate quotidianamente nel cammino al fianco della disabilità. Destinatari del progetto sono anche operatori sanitari, insegnanti, educatori, assistenti sociali, psicologi e tutti coloro che operano nell'ambito dell'applicazione delle casistiche della Legge.

Tutela e diritti prevede sette incontri online gratuiti, aperti a tutti: due si sono svolti già svolti, con ampia partecipazione; il calendario dei prossimi cinque (a partire da aprile fino alla fine dell'anno) sarà pubblicato sul sito **abcburlo.it/tutela_e_diritti/**.

I webinar sono tenuti dall'avvocata **Elisabetta Rovatti**, civilista del Foro di Monza, esperta di diritto antidiscriminatorio su base abilista e d'inclusione scolastica. I partecipanti agli incontri ricevono una guida specifica in merito alla Legge 104/92: un compendio di 65 pagine, scritto in modo chiaro e preciso, per supportare famiglie e professionisti che si prendono cura dei bambini durante il loro percorso di crescita.

Abc mette anche a disposizione delle famiglie il servizio **"L'Avvocato risponde"**. Dubbi o domande sul tema possono essere inviate a tutelaediritti@abcburlo.it; vengono inoltrate all'esperta e le risposte saranno pubblicate sul sito web dell'associazione, in modo anonimo e non riconducibile alle singole esperienze, così da essere uno spunto per tutti gli interessati.

Tra i tantissimi argomenti che Tutela e Diritti affronta, alcuni tra i più urgenti sono il Piano Educativo Individualizzato, che contiene la progettazione educativa e didattica dell'alunno/studente con disabilità certificata ex L. 104/92 e il funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo, composto da docenti/consiglio di classe, genitori dell'alunno/studente, unità multidisciplinare dell'azienda sanitaria (Npi, terapisti) e assistente all'autonomia e alla comunicazione (Aec, educatore).

Tra i temi più importanti anche la relazione tra discriminazione e linguaggio, la modalità di quantificazione delle ore di sostegno per i bambini e ragazzi, le agevolazioni lavorative (permessi e congedi) che spettano ai genitori dei minori con disabilità certificata Ex Art. 3 Comma 3.

L'Associazione Abc, dal 2005, aiuta i bambini che devono affrontare complessi percorsi di cura all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste.

Abc accoglie gratuitamente le famiglie durante il ricovero dei bambini in cinque case a Trieste, sollevandole dal carico economico e pratico e offre sostegno psicologico ed emotivo in reparto e fuori, accompagnando le famiglie durante il percorso di cura, anche dopo il rientro a casa. Abc, inoltre, sostiene il Burlo donando strumentazione specialistica, supportando ricerca scientifica e formazione.

"Il nostro obiettivo è quello di rispondere ai bisogni delle famiglie dei bambini chirurgici, molti dei quali convivono con diversi livelli di disabilità, temporanea o permanente", spiega **Giusy Battain**, direttrice di Abc.

"I genitori si trovano spesso in difficoltà nell'interpretazione della Legge 104/92, strumento preziosissimo, ma molto complesso da interpretare. Con questo progetto cerchiamo di supportare le famiglie che hanno diritto ai benefici di tale legge e di supportarle nell'interpretazione e nelle azioni da intraprendere per stare al fianco dei loro bambini".

23a MOSTRA CINOFILA
dalle ore 8:30 sul Campo Sportivo
Mostra aperta a tutte le razze
Cani da utilità, difesa,
pastori e cani da compagnia

In fvg sono oltre 20mila le persone affette da Alzheimer o da altre forme di declino delle facoltà mentali

Psicologi in campo contro le demenze

LA CATEGORIA si batte sui tavoli regionali e nazionali perché la figura sia confermata all'interno dei percorsi di cura e assistenza per gli anziani

Sono più di un milione in Italia e oltre 20 mila in Friuli Venezia Giulia le persone affette da Alzheimer o altre forme di demenza. Una cifra che, in dieci anni, visto che la regione è sempre più anziana (sono il 24,7% i cittadini Over 65), si è praticamente raddoppiata ed è destinata a crescere ancora.

La presa in carico delle persone con demenze, la cui assistenza per l'80% è fornita in casa, dai familiari o dai cosiddetti *caregiver*, non può prescindere dall'aspetto psicologico. Ne è convinto l'**Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia**, che con il suo presidente **Roberto Calvani** e con **Giovanni Ottoboni**, psicologo specializzato nella terza età, sottolinea a gran voce, battendosi anche sui tavoli regionali e nazionali, come la figura dello psicologo all'interno dei percorsi di presa in carico e assistenza per le persone con demenze sia cruciale.

"A livello nazionale gli psicologi partecipano alla definizione delle linee guida sui trattamenti delle persone con demenza, mentre a livello regionale non facciamo parte del tavolo per la programmazione dei piani di intervento per le persone con demenza", spiega Ottoboni, che è appena tornato dall'ultimo incontro nazionale sul tema.

"La demenza è riconosciuta come una malattia organica e psicosociale, che significa che la presa in carico dev'essere integrata e a tutto tondo, inclusiva degli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali", commenta Ottoboni. "Attualmente in Fvg di questo aspetto, indispensabile per affrontare la malattia, si occupano i volontari delle associazioni dei malati e delle loro famiglie: il loro apporto è fondamentale. Altrove, come in Emilia Romagna, ci sono i centri d'incontro, a cui le persone possono accedere volontariamente, gestiti dalle aziende di servizi alla persona, a cavallo tra comune e azienda sanitaria".

Questi centri, sostiene Ottoboni, rappresentano un modello importante e funzionale, da allargare anche nelle realtà locali.

"All'interno dei centri si possono seguire varie attività per affrontare il decadimento cognitivo e le conseguenti conseguenze emotive.

Si lavora su percorso di psico-educazione e informazione, di sostegno psicologico, con un'offerta di interventi di matrice integrata, con esercizi di reminiscenza, di training cognitivo, di musicoterapia, di movimento dolce, ma soprattutto di incontro libero e spontaneo, tutte attività a cavallo tra il sociale e lo psicologico", dice Ottoboni.

Nel Piano nazionale demenze sono già previsti questi interventi e le regioni potrebbero già iniziare a regolamentare i loro servizi su queste basi. Il tavolo nazionale sulle linee guida, alla cui apertura Ottoboni ha partecipato di recente, cerca di evidenziare le attività più promettenti all'interno dell'ampio ventaglio di interventi definito nel Piano nazionale. "Alcune regioni hanno recepito e declinato queste linee guida, altre, come la nostra, ci stanno lavorando: contiamo che si arrivi presto a dei risultati concreti. Perché la demenza è una malattia lenta e progressiva: lasciare le persone sole ad affrontarla è una barbarie", conclude lo psicologo.

Il Friuli è sempre stato un grande laboratorio in cui si sono sperimentate cose poi entrate nella grande storia europea

"La nostra è la storia di un popolo innovativo"

WALTER TOMADA pubblica il primo manuale storico 'post-ideologico' della nostra terra. Un volume per tutti, che sottolinea la creatività e la capacità di risollevarsi sempre

Andrea Ioime

Un volume ponderoso di quasi 500 pagine, che ha alle spalle precedenti illustri, ma punta con orgoglio a portare la storia della nostra terra e di un popolo intero nelle case di tutti. *La Storia del Friuli e dei friulani. Dalle origini a noi*, in uscita per **Edizioni Biblioteca dell'Immagine,** è per davvero il 'lavoro di una vita' per **Walter Tomada**: il risultato di un interesse portato avanti da sempre e, nello specifico, una stesura durata tre anni.

Accompagnato dalle illustrazioni disegnate da **Massimiliano Santarossa** e diviso in sezioni precise – *Preistoria, Roma, Alto Medioevo, Patriarchi Ghibellini e Guelfi, 1400-1500, Eresie e arte, 1600-1700, Napoleone, Risorgimento, 1800 problemi e innovazioni, Grande guerra, Caporetto, Fascismo, Seconda guerra mondiale, Prima e dopo il terremoto* - , il volume si distacca dai 'monumenti' usciti nei decenni precedenti, anche perché è il primo a raccontare il Friuli senza il filtro delle ideologie.

LETTURA PROBLEMATICA

"Tutti abbiamo letto i volumi storici sul Friuli - spiega Tomada - inevitabilmente datati, perché i più recenti hanno almeno 40 anni e giustamente sono improntati alla lettura del momento in cui sono stati prodotti: quelli di Maniacco ed Ellero, quelli di Menis e prima ancora di Marchetti. Sentivo l'esigenza di dare una lettura post-ideologica del terzo millennio e mi sorprendeva il fatto che nessuno ci pensasse. Per riempire il vuoto, l'ho fatto io: del resto, non si dice proprio *fasin di bessoi*? La mia è una lettura più problematica perché, insieme alle ideologie, in quest'epoca fluida c'è il rischio di dimenticare la stessa storia e ridurla a una ricerca su Internet: la nostra identità non è a portata di un clic, dobbiamo scavare e trovarla. Ed esserne orgogliosi".

In alto, una delle illustrazioni di Max Santarossa. A destra l'autore e il volume

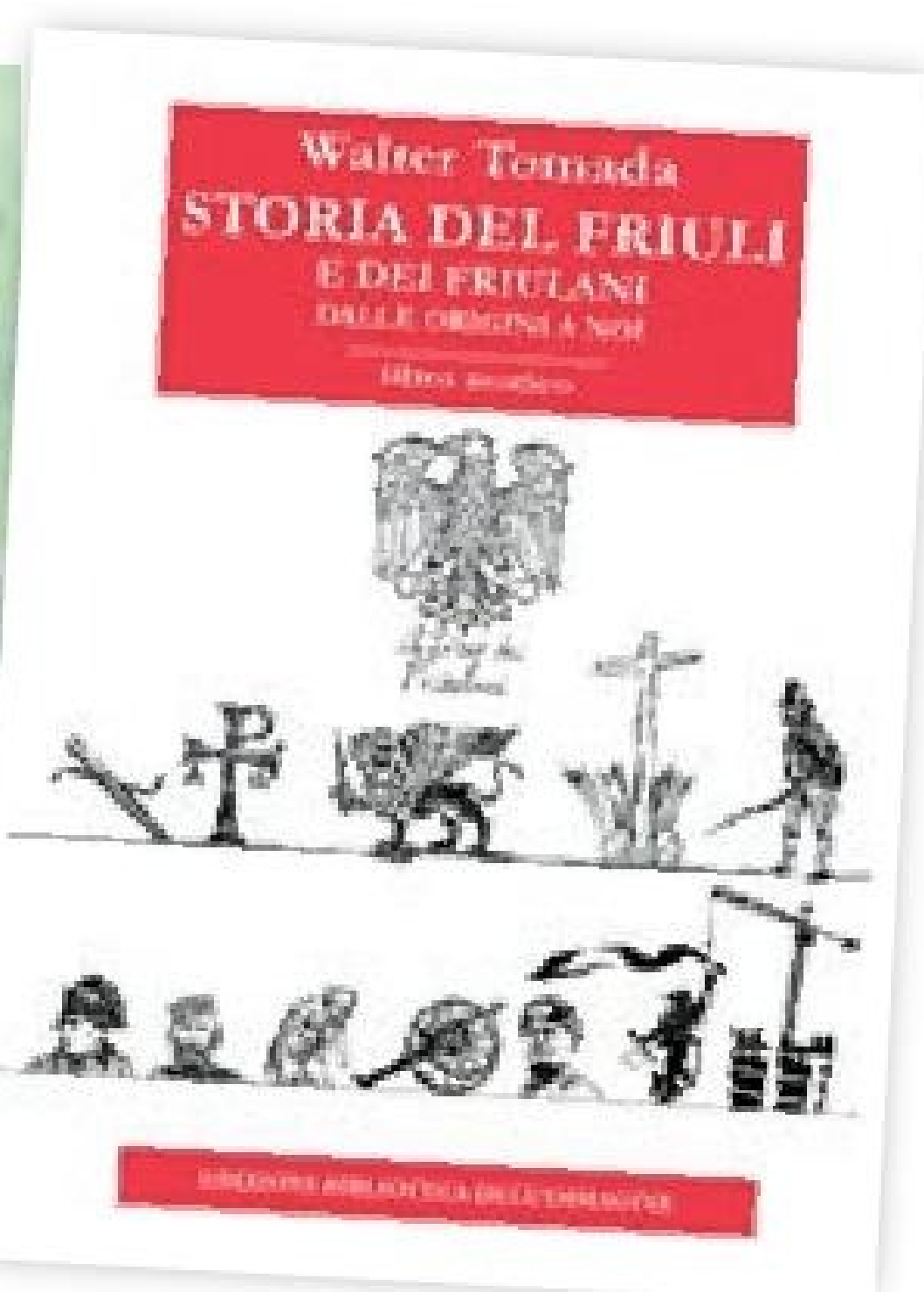
La nostra identità non è a portata di un clic: dobbiamo scavare, trovarla ed esserne orgogliosi

NON SOLO 'GEOGRAFIA'

Partendo proprio dalla semplice domanda del figlio, "Cosa c'è di diverso a nascere in Friuli?", Tomada si è dato delle risposte, chiare e senza dubbi. "Il termine *friulani*, che rischia di passare come un'espressione geografica, è invece uno spirito che ha percorso il tempo. Il Friuli è sempre stato un grande laboratorio, qui si sono sperimentate cose che ritroviamo nella grande storia europea e possiamo dire senza timore che siamo stati innovativi a tutti i livelli: istituzionale, economico, religioso, persino musicale.

LA MOSTRA Una mappa mentale in punta di penna

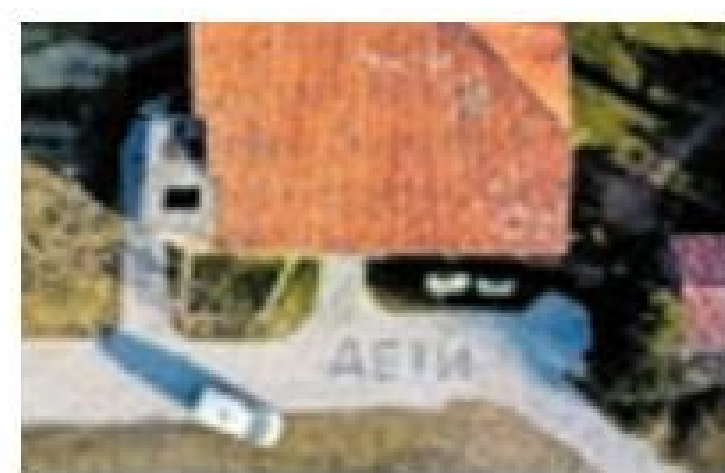
Il Friuli Venezia Giulia ai tempi dell'*Antropocene* è il filo rosso di una mostra che rappresenta il "piccolo compendio dell'universo" racchiuso fra l'Adriatico e le Alpi attraverso il punto visuale del giovane artista udinese **Nicola Toffolini**, autore della *Guida d'artista* uscita a febbraio per le edizioni **Centro Di**. *Acque e cuccioli di drago. Disegni per una guida d'artista del Friuli Venezia Giulia* è il titolo del percorso espositivo che si inaugura sabato 26 alla Galleria Sagittaria a Pordenone, a cura di **Angelo Bertani**. Uno stimolo alla riflessione sul tema del paesaggio in trasformazione che presenta 50 disegni realizzati dall'artista a penna con una tecnica minuziosa. Un progetto profondamente calato nel nostro tempo che è - nelle parole dell'artista, performer e designer, che vive e lavora tra Firenze e Coseano creando sculture, installazioni e disegni - , "un tentativo di cogliere l'inafferrabile complessità di questo *naturale*, che scivola via ogni volta che pensiamo di averlo afferrato. Attraverso una sorta di ipernaturalismo descrittivo - spiega -, cerco di rappresentare il progressivo indebolimento del concetto stesso di natura attraverso dei luoghi simbolici della regione Friuli Venezia Giulia, specchio di una privata 'mappa mentale' che riflette il modo di intendere il rapporto con il proprio ambiente".

LA FORMA DELL'INFINITO, la mostra con grandi capolavori dell'arte mondiale a Udine, prolunga fino al 10 aprile, con le opere russe ancora presenti e orario 'lungo' fino alle 22 nel week-end

C'è una creatività nel popolo friulano che lo ha portato a distinguersi nel mondo e merita di essere riconosciuta e non di finire nell'oblio".

IL RUOLO DELLE DONNE

Potenzialmente fruibile anche da un lettore 'foresto' che nulla o poco sa di San Marco e Bertrando, Menocchio e benandanti, lotte del Cormor e 'Great Complotto', la *Storia del Friuli* di Walter Tomada pone l'accento su un aspetto di questo popolo che attraversa i secoli e che oggi chiamerebbero – ahinoi! – *resilienza* o giù di lì. "I friulani hanno una grande capacità di risorgere dopo i drammi anche più grandi, come il 1348 con la peste nera e il terremoto. Nel nostro Dna c'è l'idea di essere sempre pronti per un *'mal di gnot'*, perché abbiamo vissuto catastrofi e invasioni, sempre e ininterrottamente. Però siamo stati innovativi anche con le nostre 'eresie', senza dimenticare il ruolo costantemente fondamentale delle donne: il primo luogo in Italia dove donne hanno votato democraticamente è stato proprio qui, nella Zona libera della Carnia".

IL PROGETTO Dalla parte dei bambini ucraini

Il progetto *Creatives In Residence* ospita l'artista contemporanea newyorkese **Mary Bluestocking** in residenza fino a domenica 27 nel centro d'arte **Art Aia** di Sesto al Reghena. L'artista, che ha già esposto nella succursale di Berlino i suoi lavori su piccola scala come fumetti e stampe a tema aereo, visibili anche nella mostra digitale permanente di *Google Arts & Culture Art Aia*, ha sviluppato su larga scala, su una grande distesa di ghiaia negli spazi della residenza friulana, una scritta in cirillico: *дети / Dety* ('bambini'). L'installazione *site specific* ricreea le scritte usate per prevenire attacchi in prossimità del teatro/rifugio di Mariupol, bombardato lo scorso 16 marzo dall'esercito russo, e comprende una registrazione video realizzata con il drone. Una breve versione è stata postata dall'artista sui social media, ma la serie completa cerca di aumentare la consapevolezza tra coloro che sono confusi da censura e disinformazione.

FIESTE DE PATRIE DAL FRIÛL

Il 3 aprile inno nuovo e la nostra bandiera esposta anche a Trieste

Il 3 aprile 1077 veniva costituito lo Stato patriarcale friulano. Dopo il biennio pandemico, 945 anni più tardi, la 45ª edizione della **Fieste de Patrie dal Friûl** si celebrerà di nuovo in presenza e - per la prima volta dopo anni, proprio il 3 aprile -, con la cerimonia religiosa e civile in programma a Vito d'Asio e la bandiera del Friuli che sventolerà anche sul Palazzo regionale di piazza Unità a Trieste! Il ricco programma organizzato con il sostegno della **Regione** e dell'**ARLeF**, in collaborazione con l'**Istitût Ladin Furlan 'Pre Checo Placerean'** si svolgerà in diverse località di un Comune ampio, partendo con l'esposizione della bandiera del Friuli al monumento ai Caduti in via Jacopo Ortis, accompagnato dal coro di Rigolato. A seguire, il corteo - accompagnato dal gruppo sbandieratori e tamburi **Lupi Feritas** di Valvasone - verso la Chiesa di San Michele Arcangelo, dove i tre rappresentanti delle diocesi friulane celebreranno la Messa in marilenghe, con letture e preghiere anche in sloveno e tedesco.

Alle 12, al centro polifunzionale di Casiacco, la cerimonia civile aperta dalla lettura della Bolla dell'Imperatore Enrico IV, con lo scambio della bandiera del Friuli tra il sindaco del Comune che ha ospitato l'edizione precedente, Udine, e **Pietro Gerometta**, primo cittadino di Vito d'Asio. A seguire, la proiezione video di un'inedita versione dell'Inno del Friuli: un progetto realizzato dall'Istitût Ladin Furlan in collaborazione con l'ARLeF, che vede il gruppo **Moments** interprete di una versione moderna di *Incuintri al doman*, nata da un'idea di **Moreno Valentinuzzi**. A fare da cornice all'Inno e al racconto per immagini - regia di **Giorgio Milocco** - gli scorci del Biotopo naturale delle Risorgive di Flambro e del Mulino Braida. Il programma, curato dall'**Eco Museo Lis Aganis**, prevede dalle 14.30 la possibilità di visitare la mont di Anduins, dove si trova il monumento alla Mari dal Friûl, scoprire il castello Ceconi a Pielungo, le grotte di Pradis, la Pieve di San Martino o l'antica biblioteca storica di monsignor Zannier, dove alle 15 sarà presentato il libro di Walter Tomada *Storia del Friuli e dei friulani*.

'SCHERZA COI QUANTI, ma lascia stare i santi' è il dialogo poetico tra Andrea Maggi e Flavio Santi in programma a S. Giorgio di Nogaro, venerdì 25 a Villa Dora

Viaggio nei paesaggi di ieri e di oggi

MONFALCONE GEOGRAFIE

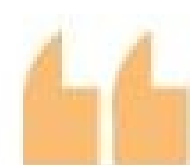
è il festival che torna per la 4ª edizione nel segno della bellezza con diversi 'percorsi' speciali

Andrea Ioime

FOTO DI ANDREA BIANCHERA

Monfalcone torna sede strategica per un'indagine intorno al vasto concetto della 'geografia' e al suo ruolo per il sapere e la formazione umana con la 4ª edizione di *GEOgrafie Festival*, viaggio attraverso i paesaggi di ieri e oggi, in programma dal 30 marzo al 3 aprile. Tante le rotte del viaggio dell'*Homo Geographicus* che parte da un territorio al crocevia della storia e delle direzioni, nel segno delle geografie della bellezza.

Anticipato in primavera, il festival letterario vede tra i protagonisti selezionati dal direttore artistico **Gian Mario Villalta** la cantautrice **Francesca Michielin** con il suo romanzo d'esordio, il critico d'arte **Vittorio Sgarbi** per il '*viaggio nella bellezza*' inaugurale, il ricercatore **Mario Tozzi**, le giornaliste **Marianna Aprile** e **Francesca Mannocchi**, il giallista **Carlo Lucarelli**, lo psichiatra **Vittorino Andreoli**, i poeti **Davide Rondoni**, **Anna Toscano** e **Mary Barbara Tolusso**, il fotografo **Elio Ciol** e molti altri.

Pasolini e Maria Callas e, in alto, Francesca Michielin

Dal 30 marzo al 3 aprile tanti ospiti, attenzione ai più giovani e l'ingresso nella notte intenazionale della geografia

Monfalcone, che da quest'anno è anche nel titolo del festival, entra pure nella costellazione di eventi internazionali della *GEOnight*, la notte internazionale della geografia, il 1° aprile. Oltre a incontri, conversazioni e viaggi letterari, previsto un percorso speciale dedicato ai giovani con lo scrittore **Enrico Galiano** testimonial del concorso per giovani lettori *Un libro da consigliare* e gli appuntamenti di *Books in the city.* Il centenario dalla nascita di Pasolini sarà celebrato con un itinerario nel tempo e nelle suggestioni di un incontro speciale, quello con **Maria Callas** sul set di *Medea*, girato anche nella laguna di Grado e Marano.

LA RASSEGNA

'I mille occhi' in edizione speciale col Premio Anno 1

Edizione straordinaria primaverile anche per il festival cinematografico *I mille occhi*, a Trieste fino a sabato 26. L'extra-ordinarietà della 20ª edizione è confermata anche dall'attribuzione di un premio *Anno Uno* speciale a **Elisabetta Sgarbi** er l'infaticabile lavoro culturale nell'ambito dell'editoria, anche cinematografica. Della sua casa editrice **La nave di Teseo**, sabato 26 al 'Miela' verranno presentati tre volumi con i rispettivi autori: *L'acquario di quello che manca* di **Enrico Ghezzi** ("molto di tutto quello che viviamo in questo come in altri festival lo dobbiamo a lui", spiega Elisabetta Sgarbi), *Walt Disney – Prima stella a sinistra* di **Mariuccia Ciotta**, e *L'Italia di Dante – Viaggio nel Paese della 'Commedia'* di **Giulio Ferroni**.

Elisabetta Sgarbi

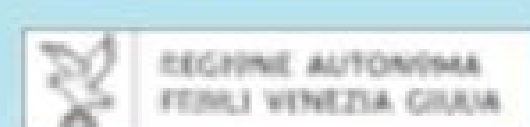
FOTO DI EUGENIO LIO

IL PERSONAGGIO

Una poetessa apolide apre il ciclo di incontri di Samuele

Sabato 26 alla Libreria Lovat di Trieste torna *Una scontrosa grazia*, il ciclo di incontri letterari fondato nel 2015 dalla **Samuele Editore**, che ha visto come ultimo appuntamento il festival organizzato a dicembre a Palazzo Gopcevich. Gli incontri, curati a cadenza mensile da **Alessandro Canzian, Federico Rossignoli, Mario Famularo** e **Carlo Selan**, partono con la presentazione della raccolta di poesia *Apolide* di **Mary Barbara Tolusso**, da poco pubblicato nella collana Lo Specchio di Mondadori. Poetessa e traduttrice che vive fra Trieste e Milano, *Premio Pasolini* nel 2004 e *Premio Fogazzaro* nel 2012, presenterà con **Alessandro Mezzena Lona** un libro di "una grazia inaspettata – per usare le parole di **Elio Grasso** -, come se una certa mondanità avesse da ripartire i pesi del presente su quanto un tempo ci toccò: i veri maestri, una volta per sempre".

Mary Barbara Tolusso

un progetto di
USCI FVG
Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia
in collaborazione con
USCI go
Unione Società Corali Provincia di Gorizia
USCI pn
Unione Società Corali Provincia di Pordenone
USCI ts
Unione Società Corali Provincia di Trieste
USCF ud
Unione Società Corali Friulane - Udine
USCI zskd
Cori Sloveni - Slovenski Zbori
ZCPZ - Gorica
seguici su
facebook
YouTube
con il patrocinio di
feniarco
federazione nazionale italiana associazioni regionali corali
con il sostegno di
MINISTERO DELLA CULTURA
MiC
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDAZIONE FRIULI
PASCHALIA FVG 2022
Passione & Resurrezione nella tradizione musicale
12ª edizione
rete di eventi corali
marzo - aprile 2022
scopri il calendario completo su
www.uscifvg.it

FESTIVAL LETTERARIO

Monfalcone Geografie

30 marzo > 3 aprile 2022

scrivere la terra, leggere la terra

Monfalcone, la città delle grandi navi che solcano il mondo, crocevia di tante geografie umane e paesaggistiche presenta la quarta edizione del festival letterario che si propone di raccontare la terra per capire i suoi cambiamenti. Libri, letture, incontri ed eventi in tutta la città per imparare a leggere la terra in cui viviamo.

www.geografiemonfalcone.it

FINCANTIERI

Dai Distinti alla Tv, ma con la consapevolezza che qualcosa sarebbe andato storto, per colpa dell'arbitro o della sfiga

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Se conosci già il finale, la vita a volte è meno bella di un romanzo

Giancarlo Marcon, detto "Dinho" per via dei denti, è uno dei Distinti che ha fatto carriera. In tutto, fino ad ora, sono tre: lui, Raul "Zulugne" Paschini e Pino "Talian" La Bombarda. Degli ultimi due parleremo nelle prossime settimane, perché oggi è giusto raccontare del Marcon, dopo le sue ultime dichiarazioni pagellate rilasciate durante la trasmissione che conduce a Voce dei Colli Orientali: "Vite di Osterie, tra legendis e monadis".

A Napoli, se avessero scritto le 'pagelle' alla fine del primo tempo, i voti sarebbero stati altissimi

Dinho, contro il Napoli, avrebbe voluto darle tra il primo e il secondo tempo, perché l'Udinese aveva sfiorato la perfezione, e in qualche modo si rendeva conto che qualcosa sarebbe andato storto, per colpa della sfiga o dell'arbitro, e non aveva più voglia di commentare altri punti persi contro squadre affiliate al grande ordine superiore delle favorite allo scudetto, perché proprio non ne poteva più.

"Pablo Marì, bello da vedere e già leader. Poi però è stato espulso"

Erano tanti, secondo lui, i giocatori bianconeri meritevoli di voti altissimi, primo tra tutti Pablo Marí. Lo spagnolo infatti, perno con garra della difesa di Cioffi, stava disegnando prestazioni sublimi fin dalla sua prima apparizione in campo. Bello da vedere, sia esteticamente che tecnicamente, dotato di una blanda lentezza nobiliare che non infastidiva più di tanto e seguace del lancio di piede interno a lunga gittata e delle sortite offensive tardo romantiche, Pablo incantava l'uditorio friulano predatorio attraverso una grinta proporzionata alla stazza esibita con la nonchalance di novello Sancho Panza, parcheggiato in un postribolo della Mancha in attesa di compagnia. Già leader riconosciuto, riusciva a tenere in scacco qualsiasi centravanti tentasse di penetrare la diga friulana. Formidabile.

Becao come Chiellini, Walace il barone rampante, Deulofeu un eroe catalano, ma poi l'Udinese ha perso 2-1

Assieme a lui Rodrigo Becao, sosia riconosciuto di Aristoteles, cinematografico panzer carioca della Longobarda di mister Canà. Atletico e coraggioso, più simile a Chiellini che a Leandro, Rodri non mollava mai di un millimetro, nemmeno quando andava per le terre retrocedendo assieme ai compagni ai limiti dell'area piccola, orgoglioso come un bambino della sua fascia di capitano.

Il centrocampo poi, con il suo regista sopraffino Walace, barone rampante che agiva in comodo surplace agonistico esaltando il suo calcio dislessico e filiforme che pareva fin dannunziano nei primi attimi della tenzone. Impavido, prode e fieramente con la fronte alta, il brasiliano si faceva aiutare dal mantice rivoluzionario Jean Victor Makengo, indemoniato sprinter 'box to box' figlio del vento e degno di un re, pronto a sparare le sue cannonate prodigiose da fuori e a spendere tutta la sua capacità polmonare fino all'ultimo centesimo.

In attacco poi, dove Beto gigioneggiava astrattamente, pronto però a colpire dolorosamente alla prima cappella partenopea, furoreggiava l'eroe catalano Gerardo Deulofeu, spina nel fianco forgiata nel credo guerriero e divino di Garrincha e Paulo Isidoro. Prepotentemente levriero, assolutamente superiore in tutto e per tutto a chiunque in qualsiasi momento del giorno e della notte, fuoriclasse indiscutibile e cristallino, goleador prodigioso per chi suona la campana, per il vecchio e per il mare. Che squadra, che impeto.

L'Udinese ha perso due a uno, Marí è stato espulso e Dinho licenziato. La vita, a volte, è meno bella di un romanzo, specialmente quando si conosce il finale.

> Abbiamo salvato la nostra lingua, veicolo principale di identità

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

La cultura che si fa memoria

Chissà perché tanti intellettuali nostrani guardano con sospetto alla specialità

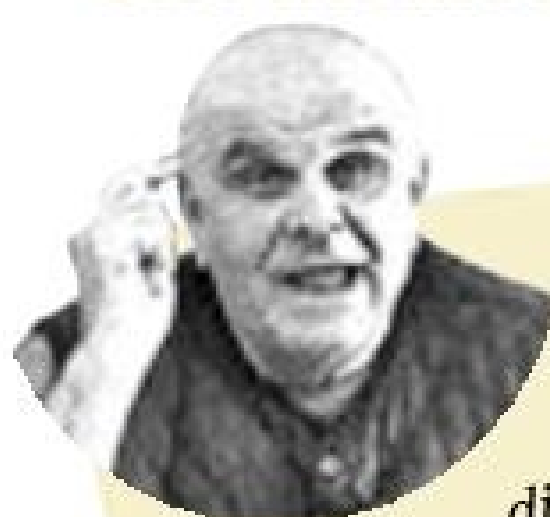
Il Friuli, si sa, è una terra di resistenze. Lo dico al plurale, perché l'attitudine si innesta nell'humus di una società che per secoli è sopravvissuta grazie a questa inclinazione pervicace, ostinata e dura.

Da queste parti le genti hanno dovuto resistere alla durezza del clima, alla rigidità degli inverni, all'alito rovente delle estati, spesso infestate dalla malaria. I villaggi di montagna sono rimasti aggrappati per secoli a dorsali di roccia dove la terra da coltivare è quanto basta a mettere insieme un piccolo orto, sufficiente appena a tirar su fagioli, verze e patate. Il resto bisogna andare a prenderselo nel bosco. Se i Friulani non fossero stati resistenti ora non esisterebbero nemmeno. Attila ha bruciato Aquileia. Ma loro non si sono dispersi. Lungo le contrade e i sentieri che uniscono le vallate alpine all'alto seno dell'Adriatico sono discesi dal Nord dei Cimmeri i Goti e i Longobardi. Di qui sono transitati i Bizantini.

La basilica di Aquileia

Gli Avari e i Magiari, con le loro orde, hanno saccheggiato e devastato facendo razzie di grano, rapendo le donne e i bambini, scannando le bestie dentro alle stalle. Svevi, Turchi, Veneziani, Austriaci hanno piantato qui i loro gagliardetti. Per non parlare poi delle tragedie del secolo breve, quel Novecento insanguinato - e non se ne vuole mica andare via! - che ha fatto del "confine orientale" il teatro più cupo della follia di cui gli umani sono capaci.
Malgrado tutto questo, anzi forse proprio per questo, i Friulani continuano a resistere. Hanno salvato la loro lingua, nata dal grembo fecondo di quel "sermo rusticus" che già San Girolamo aveva ascoltato nel secolo IV, accorgendosi che non era più latino. La lingua, appunto. Veicolo principale dell'identità, malgrado i reiterati tentativi di omologazione che continuano a minarne la sopravvivenza.

Chissà mai perché sono in tanti, anche intellettuali nostrani blasonati, citati e riveriti, che guardano con malcelato sospetto a questo caleidoscopio coloratissimo e vivace. Hanno un brivido quando sentono parlare di "identità di popolo", si smarcano alzando il dito ex cathedra - lo fanno sempre, i presuntuosi, no? - e ci ricordano con tetro sarcasmo che non esiste una specialità friulana, dal momento che siamo tutti speciali. Verissimo! Ma se siamo tutti speciali, perché mai noi friulani non dovremmo esserne fieri? La nostra peculiarità non nasce dal fatto che siamo un'etnia. Non ci credo. Ma siamo ricchi di una cultura che si fa memoria.
Perderla significa diventare smemorati.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Tal cîl al jere un nûl neri che nol leve par nuie ben di cjalâ, e mi displaseve, parcè che mi plâs di plui il cîl dut net, seren. Cuant che il soreli al leve a mont si è sistemât daûr di chel nûl e al à indorât ducj i siei ôrs, che al è deventât un spetacul. La lûs, tantis voltis, si plate e si fâs viodi midiant di alc altri, e cussì e devente un spetacul jê e e fâs deventâ un spetacul ce che nus someave brut. Cussì al fâs il Signôr cun nô. No si viodilu di persone, ma si viodilu daûr di un mût di vivi, di une situazion ingredeade. L'impuartant al è spietâ!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Oltre a schierarsi dalla parte dei poveri, la sua vera rivoluzione sta nel fatto che non si deve credere e basta, ma bisogna capire perché lo si fa

L'altro Turoldo tra fede

'ANIMA RIBELLE' è il nuovo spettacolo di Anà-Thema Teatro, nel trentennale dalla scomparsa del sacerdote-poeta di Coderno di Sedegliano: una 'stanza dei ricordi' che riporta alle radici e ai suoi luoghi dell'infanzia

Andrea Ioime

La storia di un uomo che ha dedicato la sua vita alla fede, ma con una visione personale, spesso 'contro'. Si intitola non a caso *Anima ribelle* la nuova produzione di **Anà-Thema Teatro**, in scena in prima assoluta domenica 27 alla Corte di Osoppo (ma c'è già una replica venerdì 1 aprile a Martignacco) e dedicata a padre **David Maria Turoldo** nel trentennale dalla scomparsa. Una data passata un po' in sordina, tra altre celebrazioni e avvenimenti di portata globale. Eppure la voce di padre Turoldo, a saperla ascoltare bene, saprebbe ancora offrirci letture illuminanti sul mondo e soprattutto su noi stessi.

"Il Friuli è importante perché la sua lotta contro le ingiustizie è partita nel territorio in cui è nato"

"C'è un pensiero che la compagnia ha condiviso – spiega **Luca Ferri**, regista dello spettacolo - Uno dei messaggi più forti di Turoldo stava proprio nella capacità di rivedere concetti come fede, speranza, religiosità. La sua vera rivoluzione è stata questa: non devi credere e basta, ma capire perché lo fai. Nel testo dello spettacolo c'è un bel momento, tratto da documenti originali, in cui spiega da dove arriva la sua vocazione e come ha trovato la fede nella povertà. Tutto il suo pensiero, in fondo, va in direzione di una rivendicazione sociale a favore dei poveri, degli *ultimi*. A un certo punto, la stessa Chiesa che lo aveva allontanato gli chiede scusa e rivede la sua posizione, perché il messaggio era talmente forte da non poter essere ignorato".

Lo spettacolo che sarà presentato in prima nazionale ("l'obiettivo è farlo circuitare in regione e poi, se possibile, anche nel resto d'Italia") non si limita però a illustrare il messaggio del sacerdote, ma si allarga ad altri temi: soprattutto le radici. "Sul palco ci sono **Luca Marchioro** e **Raffaella Giampaoli** che interpretano, rispettivamente, Turoldo e la madre, perché lo spettacolo è strutturato come una stanza dei ricordi. Con un gioco di flashback, il Turoldo 35-40 enne, già a Milano, chiude gli occhi e torna nei luoghi della sua infanzia, presentati come tanti elementi sospesi. E' un racconto della prima parte della sua vita, da giovane friulano a Coderno, e soprattutto del suo rapporto con la madre e con il Friuli, perché era estremamente legato alle sue radici, la sua casa, il suo paese, il Tagliamento… La sua lotta contro le ingiustizie e a favore degli 'ultimi' è partita proprio qui, nel territorio in cui è nato".

In alto, gli attori Luca Marchioro e Raffaella Giampaoli. A destra il regista Luca Ferri e sotto Federica Copetti, autrice di una dedica in musica

Domenica 27 a Osoppo la 'prima' dopo 1 un anno e mezzo di ricerche col materiale inedito fornito dal Centro studi 'Turoldo'

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	FABRI FIBRA: Caos
2	STEREOPHONICS: Oochya!
3	TOMMASO PARADISO: Space cowboy
4	ELISA: Ritorno al futuro/ Back to the future
5	AUTORI VARI: Sanremo 2022

Tommaso Paradiso

LA NOVITÀ

FRANZ FERDINAND: 'Hits to the head'

Vent'anni fa, questa atipica band scozzese che guardava sia verso gli Anni '80 che in avanti, pareva dover spaccare il mondo. Non è andata così, ma le 18 hit (più 2 inediti) della prima raccolta di **Alex Kapranos** & C. dimostra che la strada era giusta.

ESTATE IN DICEMBRE è il nuovo spettacolo del regista udinese Andrea Collavino, dal 29 marzo al 'Rossetti' di Trieste: una polifonia con 5 donne di 3 generazioni

e famiglia

Recitato in italiano (la lingua in cui Turoldo si esprimeva abitualmente) e in friulano (la lingua della madre), lo spettacolo è in linea con lo spirito di 'teatro per tutti' portato avanti nel corso del tempo da Anà-Thema. "Anche se è molto diverso dagli altri, racconta una storia che può emozionare tutti, dai ragazzini agli adulti, agli anziani. Ciclicamente realizziamo lavori che riguardano persone e storie del territorio: un percorso iniziato con *Orcolàt*, prima della pandemia. Per questo spettacolo abbiamo fatto un lavoro di ricerca durato un anno e mezzo, con l'aiuto indispensabile del **Centro studi 'Turoldo'** di Coderno, che ci ha fornito moltissimo materiale anche inedito: lettere, manoscritti, diari… Poi, siccome ci interessava approfondire il rapporto con la madre, abbiamo intervistato anziani del paese che l'avevano conosciuta, ricostruendo aneddoti, momenti belli e intimi anche della sua infanzia".

I fatti delle ultime settimane hanno reso inevitabile il coinvolgimento della compagnia nelle diffuse iniziative di solidarietà, al punto che Anà-Thema ha deciso di devolvere tutti i compensi e l'intero incasso della serata per sostenere iniziative umanitarie in favore della popolazione dell'Ucraina. Lo spettacolo sarà anche l'occasione per il debutto di una canzone originale, intitolata proprio *Anima ribelle*, scritta e incisa da **Federica Copetti**, vincitrice dell'ultima edizione del festival *Percoto Canta*. Un modo diverso, forse, ma non meno incisivo di ricordare ancora un grande uomo partito da un piccolo paese per lanciare un messaggio universale che forse, oggi, non siamo più in grado di ascoltare.

IL CASO

Attori e musicisti vicini alla 'Patrie'

Tante voci insieme sul palco del Teatro S. Giorgio di Udine, venerdì 25, per sostenere la pubblicazione più longeva del panorama culturale friulano, *La Patrie dal Friûl*. Condotto dagli ultimi due direttori della rivista, **Erika Adami** e **Walter Tomada,** *Stin dongje a le Patrie* vedrà alternarsi sul palco, tra gli altri, scrittori come **Angelo Floramo**, il **Teatro Incerto** di **Claudio Moretti, Elvio Scruzzi** e **Fabiano Fantini**, musicisti come **Ostarie Contecurte, Dj Tubet, Leo Virgili** con **Nicole Coceancig**, oltre a presenze istituzionali come **Federico Vicario** ed **Eros Cisilino**.

PATRIE DAL FRIUL

IL PERSONAGGIO

Il critico udinese che da 7 anni racconta in tv un cinema diverso

La rubrica di Enrico Tamburini su Iris è molto pop e poco tecnica ed è nata 'in cameretta'

Ci sono film cult, pellicole entrate nella memoria comune, pietre miliari che hanno tratteggiato la storia del cinema. Dietro ogni pellicola, però, oltre agli aspetti più tecnici, si celano curiosità e storie spesso dimenticate, altre volte leggende e aneddoti mai svelati. Il friulano **Enrico Tamburini**, cinefilo curioso e instancabile con oltre 550mila follower tra Facebook e Instagram e capace di raggiungere anche il pubblico più giovane, dal 2016 è alla guida di *Scuola di cult*, la rubrica in onda su *Iris*, ideata assieme a **Susanna Fontana**. Una fonte inesauribile di curiosità e aneddoti raccontati con simpatia e freschezza, un linguaggio immediato che rifugge tecnicismo e noiose analisi. "Sono orgoglioso – racconta - di questi 7 anni consecutivi di trasmissione: 200 puntate in cui ho raccontato le curiosità che più mi hanno colpito, dietro film che hanno fatto la storia. Il mio tocco è differente, 'triviale' e pop allo stesso tempo, lontano dalle classiche recensioni e da argomentazioni troppo tecniche. E' un modo diverso di fare divulgazione per avvicinare il grande pubblico alla settima arte".

Il critico e Pozzetto

Tamburini, che in futuro amerebbe "raccontare il cinema a teatro", ha avuto anche la fortuna di conoscere da vicino attori e registi, curiosando dietro le quinte di un film. "Ho realizzato una puntata con **Renato Pozzetto** ed è stato molto emozionante, anche perché l'idea di *Scuola di cult* è nata nella mia cameretta, a Udine, proprio grazie alla mia passione per i film all'italiana. Da web designer, inizialmente ho creato un sito dedicato ai cinepanettoni, poi è arrivata la svolta con la tv. Oggi, per preparare una puntata, parto dalla lista di film in programmazione che mi fornisce Iris. Consulto vecchi giornali, riviste, leggo sempre con attenzione i titoli di coda, dove si celano notizie da approfondire e verità nascoste. Il lavoro sui testi fa la differenza: dietro ogni puntata c'è un lavoro enorme di ricerca e stesura".

Marta Rizzi

DANCE OUT_LA DANZA FUORI, appuntamenti di avvicinamento alla contemporanea, prosegue sabato 26 a Lo Studio di Udine col danzatore e coreografo Antonio Montanile

SCELTI PER VOI

Dentro la storia di una donna

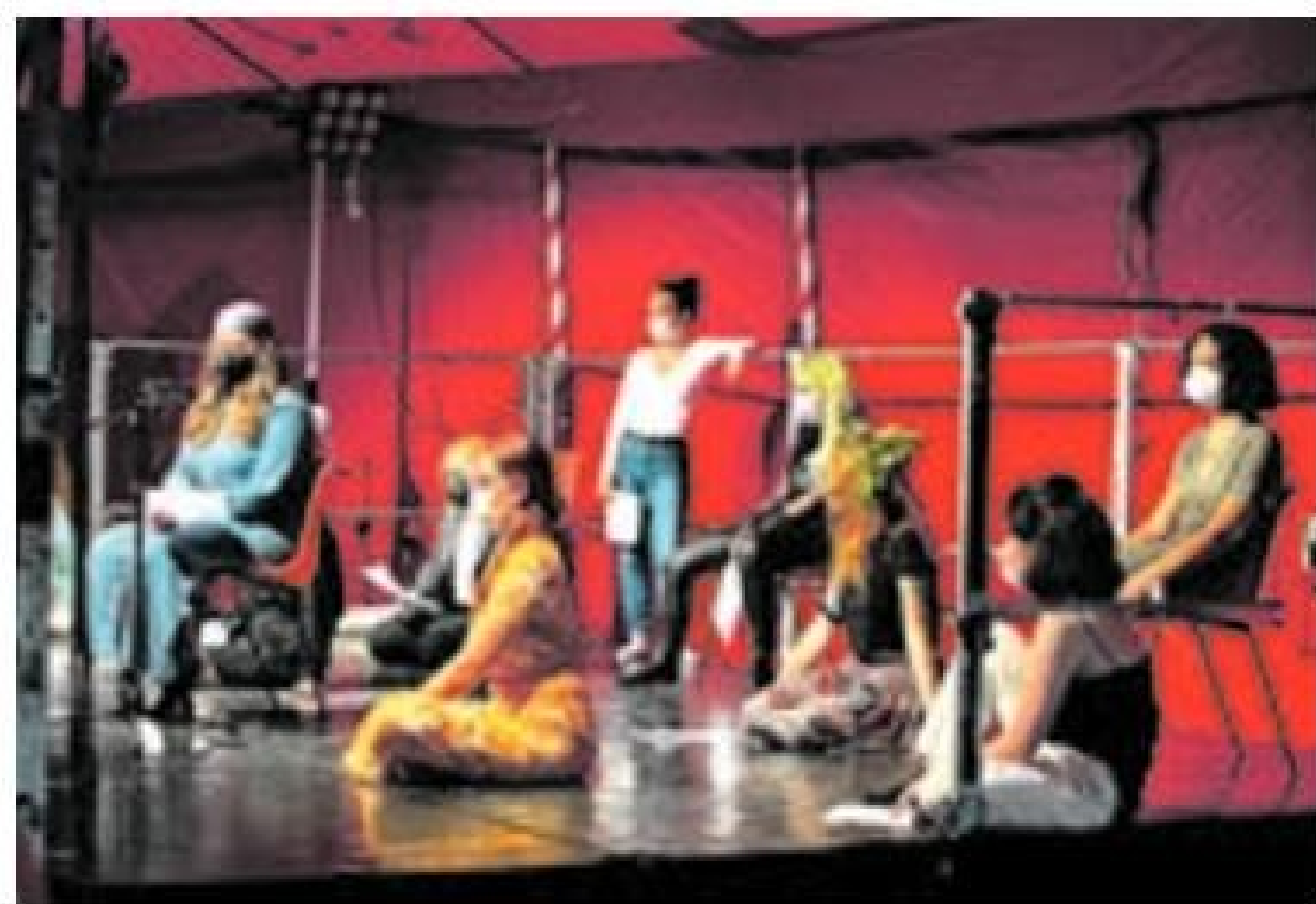
Una madre che scopre la peggiore delle verità. Una figlia che odia la madre. Un padre innocente fino a prova contraria. E una platea di terapeuti, consulenti, educatori, medici, assistenti sociali, avvocati che non vogliono sapere la verità. Sabato 26 il 'Giovanni da Udine' ospita *Dentro – una storia vera, se volete*, il nuovo spettacolo con cui **Giuliana Musso**, in scena con **Maria Ariis**, indaga il tabù dell'abuso intrafamiliare e ci spinge a interrogarci sul valore della verità. Uno spettacolo nato dall'incontro della regista e attrice con una donna e la sua storia segreta.

Giuliana Musso e Maria Ariis

Nell'Aldilà con Dante e la mistica

Per la 18ª edizione del festival *La scena delle donne*, all'Auditorium Concordia di Pordenone venerdì 25 va in scena *La stanza delle anime. Le donne della Divina Commedia oggi*, uno spettacolo di e con **Arianna Addonizio**, con regia di **Bruna Braidotti** e le musiche originali eseguite dal vivo da **Nicola Milan**. *La stanza delle anime* riporta al tempo contemporaneo due personalità vissute nel medioevo che hanno dedicato all'Aldilà le loro opere più importanti: ovviamente Dante Alighieri e Hildegard von Bingen, monaca, scrittrice e mistica tedesca.

Arianna Addonizio

Le compagnie dei licei 'Stellini' e 'Sello'

Il Palio diventa una vera stagione

LA RASSEGNA TEATRALE studentesca organizzata da 51 anni si 'riappropria' del Palamostre con diverse novità, aprendosi al pubblico di tutta la città e non solo alle scuole

Il 2020 vissuto virtualmente, il 2021 di nuovo circondati dal calore del pubblico, sotto un tendone circense ai giardini 'Loris Fortuna'. I due anni di pandemia hanno stravolto una delle più radicate tradizioni culturali cittadine, ma ora tutto tornerà come prima, anche se con diverse novità. Il **Palio teatrale studentesco Città di Udine** si 'riappropria' infatti dello storico palcoscenico del Palamostre, che ha visto calcare per quasi 51 anni centinaia e centinaia di studenti. La grande manifestazione organizzata dal **Teatro Club Udine** si terrà dal 2 al 24 maggio con diverse novità e il count-down è scandito anche dalla pubblicazione online, uno a settimana, degli 11 video che compongono il docu-film di **Stefano Giacomuzzi** per i 50 anni del Palio.

Ben 22 gruppi iscritti quest'anno, con i primi laboratori propedeutici già partiti, come quello 'classico' tenuto da **Federica Sansevero** e **Jacopo Pittino** e quello sul '*Tutoring drammaturgico*', a cura di **MateâriuM**. "Un tema che ci sta molto a cuore – spiega la presidente del Teatro Club Udine, **Alessandra Pergolese** – perché speriamo che i ragazzi portino sempre più spesso testi scritti da loro stessi, partecipando in prima persona alla creazione di uno spettacolo dalla scrittura alla messinscena". Per la prima volta, il Palio inizierà esattamente come gli altri spettacoli proposti nei teatri cittadini, alle 20.45. "Abbiamo voluto dare ancora maggior risalto all'impegno dei gruppi teatrali che propongono gli spettacoli – commenta il responsabile artistico, **Paolo Mattotti** – La manifestazione, infatti, non si rivolge solo ad un pubblico di addetti ai lavori, ma vuole aprirsi sempre più a tutta la città, come una qualsiasi stagione teatrale". Ritornano infine i 5 minuti del Palio, l'appuntamento proposto negli anni pre-pandemia: un assaggio 'in pillole' in cui i gruppi presentano il proprio spettacolo che andrà poi in scena. (*a.i.*)

LA DANZA

Adeb alla ricerca di coreografi e interpreti

È online (info: ***adeb@ceron.it***) la *call* per la piattaforma coreografica contemporanea *WhatWeAre European Edition* (*FVG#dancefest22*), rivolta ad autori e interpreti della scena nazionale ed estera, promossa dall'**Associazione Danza e Balletto**. L'iniziativa, coordinata da **Elisabetta Ceron** e **Massimo Gerardi**, è volta a dare visibilità alla ricerca di coreografi e interpreti anche emergenti, mettendo a disposizione residenze artistiche, borse di studio, partecipazioni a festival e un premio internazionale. La fase finale culmina con la presentazione di brani inediti in forma di assolo, duetto e trio al Teatro S. Giorgio, il 7 maggio.

FOTO DIAN WHALEN

Prodotto da Christian Rigano, collaboratore dei 'big', il nuovo brano è dedicato a una stagione che promette nuove possibilità, anche live

A PRIMAVERA RINASCONO I PLAYA DESNUDA

Michele Poletto nella clip firmata da Simone Vrech

DOPO DUE ANNI, la formazione friulana ritorna con la versione reggae-dub di una hit di Luca Carboni del '91, in singolo e video, e annunciano un tour innovativo per l'estate

A due anni esatti da *Senza corona*, scritta sull'onda emotiva dei primi giorni di diffusione del virus in Italia, dopo uno stop forzato rotto da alcuni concerti in chiave acustica — lo 'show dei 15 anni' a Villa Manin e quello benefico trasmesso in streaming dalla Polveriera Napoleonica di Palmanova – la band friulana **Playa Desnuda** è pronta a riprendere sia l'attività discografica, sia quella live. Venerdì 25, **Michele Poletto, Walter Sguazzin, Pietro Sponton** e il resto della band lanciano il nuovo singolo *Primavera*, reinterpretazione del successo di **Luca Carboni** del 1991. Una canzone dedicata alla stagione della rinascita, che promette nuove possibilità – a partire dai live estivi, uno spettacolo innovativo con quattro postazioni per strumenti tradizionali e controller midi – e apre strade finora inesplorate e sempre più 'ballabili'.

Il brano riprende alcune sonorità già sperimentate nell'album *10* del 2016, ma con il suono reggae della band ancora più potente e rarefatto, spingendolo verso l'universo *dub* attraverso l'uso di echi e delay, suoni elettronici, tastiere vintage e la melodica a fiato. In doppia versione – *radio edit* ed *extended* – è seguito da una seconda traccia, *Primavera Dub*, che mette in risalto il lato più creativo dei Playa Desnuda e del loro produttore **Christian 'Noochie' Rigano**, tastierista, autore e collaboratore di big della canzone italiana come **Jovanotti**. In uscita su tutte le piattaforme digitali, è accompagnato dal video girato sulle colline friulane e in una tipica osteria dal regista **Simone Vrech**, autore anche del pluripremiato docufilm *Langobardi - Alboinoe Romans*, che aveva già collaborato con la band per il video-parodia di *Last Christmas* e per *Sole di Maggio*.

Andrea Ioime

LA BAND

'Hey boy', il richiamo dei punk originali entrati nella storia

Mercenary God

Si intitola *Hey Boy* il nuovo singolo dei **Mercenary God**, storica punk band friulana fondata nel 1979 da **Edy 'Kermit' Toffoli** (chitarra e voce), **Louis Armato** (chitarra e voce) e **Duilio Pontelli** (batteria e cori). Protagonista della scena musicale alternativa a cavallo tra Anni '70 e '80, la band è citata nella maggior parte delle pubblicazioni dedicate alla storia del punk (*Sniffando colla* di **Luca Frazzi**, *Shock antistatico* e *La storia del punk* di **Stefano Gilardino**, *Rumore di carta* di **Diego Curcio,** ecc.). La reunion della band, a seguito della pubblicazione nel 2005 del disco 'perduto' *Burning Generation*, recensito in tutto il mondo, comprende i membri originali Louis e Duilio con il bassista **Luciano Silei**. Questa formazione si è esibita dal vivo fino al 2013 e ha poi proseguito un'attività in studio con pubblicazioni sporadiche di brani, anche inediti. L'ultimo, *You too (may get it soon)*, è stato caricato su Youtube lo scorso 5 dicembre. L'adesione dei Mercenary God, insieme a molte band del Nordest, al progetto *I Punks Tal Friul*, legato alle celebrazioni dedicate a Pasolini, ha stimolato la composizione e registrazione di un nuovo brano punk, scritto da Louis su testo di **Alessandro Di Pauli** e in uscita su ***www.youtube.com/c/LouisArmato.***

L'EVENTO

Polinote riparte da una 'gloria' pordenonese

Dopo le interviste online, la programmazione della **Polinote Music Room** di Pordenone prosegue in presenza con una serie di laboratori e workshop con musicisti di fama dell'area moderna, jazz e classica: incontri durante i quali si approfondirà la cultura musicale nei suoi diversi generi, a contatto diretto con gli artisti. Sabato 26 alle 17.30, nella sede della scuola di musica Polinote in Vicolo Chiuso 5, a Pordenone, sarà **Luca Masseroni**, batterista dei **Tre Allegri Ragazzi Morti**, a tenere il laboratorio *Rock-Reggae andata e ritorno. Racconti e musica con il batterista dei Tre Allegri Ragazzi Morti*, aperto a tutti gli strumenti e rivolto a musicisti professionisti e non. Un vero viaggio nella musica della band pordenonese, nota per le performance mascherate e i live essenziali. E in un luogo aperto a tutti, che dà l'opportunità di venire a contatto con artisti impegnati nella scena nazionale e internazionale e conoscere più a fondo artisti del territorio, valorizzando l'esperienza musicale in tutti i suoi aspetti.

Luca Masseroni

Il 3 aprile a Ronchi dei Legionari, una delle formazioni leader della minoranza slovena in regione; domenica 10 il coro Natissa ad Aquileia

L'INIZIATIVA

Un salotto insolito, ma anche 'di design'

Agnese Toniutti

FOTO DI LUCA D'AGOSTINO

I **Salotto Musicale del Fvg** si accomoda… nel luogo più appropriato al suo nome: sabato 26 saranno gli spazi del **Design Outlet Moroso** in via Nazionale a Tavagnacco a ospitare la serata di musica insolita, che prende il titolo di *Piano Interior*. Al pianoforte (anche 'preparato'), **Agnese Toniutti** proporrà brani di John Cage, Tan Dun e Philip Corner, fra i capisaldi delle stagioni del *Salotto Musicale*, una realtà unica nel panorama di eventi della regione.

"Mantenere la coralità del Dna"

QUARESINA IN MUSICA, il progetto del Polifonico di Ruda, quest'anno dà spazio a ensemble giovanili importanti, per non "rischiare un esaurimento ineluttabile"

Juvenes Harmonie aprono il programma domenica 27 a S. Canzian d'Isonzo

Andrea Ioime

Ripartire insieme lasciando alle spalle tutto il male di questi ultimi due anni con una speranza: che la musica possa prendere presto il posto del rombo delle armi. E' l'auspicio alla base della nuova edizione di *Quaresima in Musica*, cartellone organizzato dal **Coro Polifonico di Ruda** per onorare uno dei due periodi forti dell'anno liturgico all'insegna della coralità. E l'edizione 2022 non tradisce le aspettative, con tre cori importanti ed emergenti della regione: ensemble giovanili, per "mantenere la coralità nel dna e non rischiare un esaurimento storico ineluttabile". Sostenuto dal **Mic**, dalla

Pier Paolo Gratton

Sponsor pubblici e privati per una rassegna che ha doppiato la boa dei 20 anni

ALBERTO BUSETTINI al clavicembalo è ospite fuori abbonamento degli Amici della Musica di Udine venerdì 25 in Sala Ajace con una serata dedicata alle 'Variazioni Goldberg' di Bach

Il Coro di Ruda

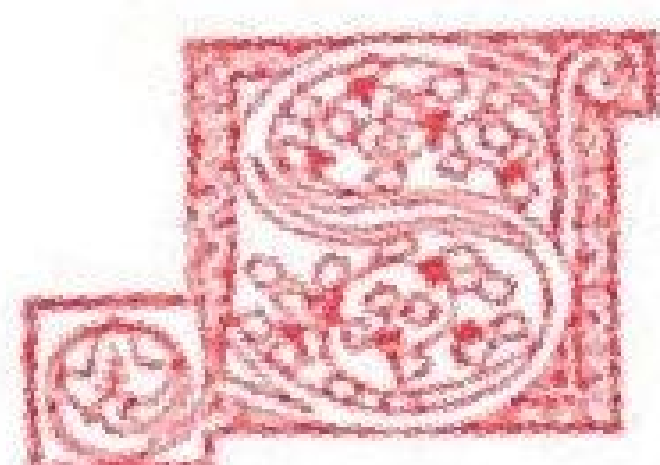
Regione e dalla **Danieli**, *Quaresima in Musica* partirà domenica 27 dalla chiesa parrocchiale di San Canzian d'Isonzo.

Protagonista il coro **Juvenes Harmoniae** diretto da **Tommaso Zanello**, formazione di recente costituzione che si è già fatta onore sui più importanti palcoscenici regionali. Il 3 aprile, il ciclo concertistico si sposterà a Ronchi dei Legionari con il **Gruppo vocale maschile di Duino**, diretto da **Mirko Ferlan**, una delle formazioni leader della minoranza slovena in regione. *Quaresima in Musica* si concluderà domenica 10 in basilica ad Aquileia con il coro **Natissa** diretto da Luca Bonutti. "Sono oltre vent'anni che organizziamo in regione questo cartellone – spiega il Presidente del Polifonico, **Pier Paolo Gratton** – per valorizzare i cori che lo meritano, dare loro delle opportunità e offrire ai tanti appassionati musiche di qualità, ancora di più in questo periodo travagliato".

L'OMAGGIO

Un viaggio attorno al mito Morricone

Silvia Dolfi

Un susseguirsi di quadri cinematografici per viaggiare alla scoperta delle immortali colonne sonore di Ennio Morricone: sabato 26 il Teatro Verdi di Gorizia ospita *InCanto di un mito*, concerto-spettacolo dall'anima teatrale ideato e scritto dal soprano **Silvia Dolfi**, concepito come un viaggio emozionale attraverso video, le voci di 4 celebri doppiatori del cinema italiano e gli arrangiamenti di **Aidan Zammit**, che trasporta gli spettatori in epoche e luoghi diversissimi, dove la magia di temi imperituri s'intreccia alla figura umana e artistica del loro creatore, ripercorrendo la carriera e gli aneddoti di un vero e proprio mito.

IL CONCERTO

L'Europa dei giovani è una grande orchestra

L'**Orchestra Giovanile dell'Unione Europea**, una delle sinfoniche più importanti del mondo, tra le istituzioni d'élite nel suo genere, torna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine dopo due anni, giovedì 31, con ospiti il maestro **Iván Fischer** e la violinista **Kreeta-Julia Heikkilä** per un programma unico con musiche di Rautavaara, Sibelius e Bartók. La serata fa parte degli eventi a sostegno di *GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025*.

Appuntamenti

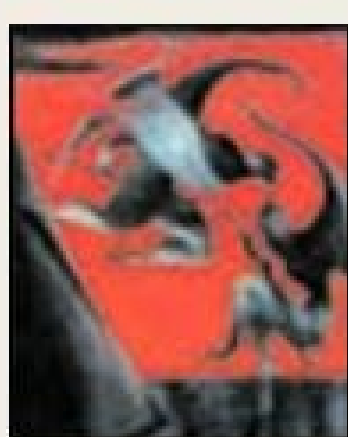
LE MOSTRE

PASOLINI. I DISEGNI NELLA LAGUNA DI GRADO
Casarsa
A Casa Colussi, raccolta di lavori anche inediti realizzati dal 1969 al '72 in Friuli.
Fino al 3 aprile

IL VERDE ALFABETO
Codroipo
A Villa Manin, nuova tappa del progetto dell'**Erpac** sui parchi e giardini storici.
Fino al 3 luglio

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina
A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.
Fino al 26 giugno

IN VIAGGIO
Pordenone
L'emigrazione regionale raccontata con l'archivio dell'**Ammer** a Palazzo Gregoris.
Fino al 27 marzo

PEOPLE & PUPPETS
Pordenone
La 5ª Biennale espositiva internazionale di burattini nell'Ex Convento di S Francesco.
Fino al 10 aprile

MATTOTTI INFERNO
San Vito al Tagliamento
I disegni danteschi dell'artista udinese, ma anche di Moebius e Glaser: 40 opere a tema nella Chiesa di S. Lorenzo per il *Dantedì*.
Da venerdì 25

L'ANIMA, LA TERRA, IL COLORE
Trieste
Al Magazzino 26, ultimi giorni per la personale dell'artista friulano **Toni Zanussi**.
Fino al 27 marzo

MONET E GLI IMPRESSIONISTI IN NORMANDIA
Trieste
Al Revoltella, oltre 70 opere da una delle collezioni europee più rappresentative.
Fino al 5 giugno

FRIDA KAHLO – IL CAOS DENTRO
Trieste
Al *Salone degli Incanti*, viaggio nel mondo interiore e artistico di un' artista-icona.
Fino al 23 luglio

COSTRUIRE SEMPRE: UNA PASSIONE PER L'UOMO
Udine
Alla galleria 'Tina Modotti', storia della vita di **Don Emilio de Roja**.
Fino al 3 aprile

LA FORMA DELL'INFINITO
Udine
A Casa Cavazzini, 50 capolavori di grandi maestri dell'arte mondiale.
Fino al 10 aprile

LA MUSICA

Boris Berman
La serie *Stasera a Concerto* della Fazioli Concert Hall prosegue col pianista di fama internazionale, attivo anche nella cameristica.
Venerdì 25 alle 19, a Sacile

Les Babettes
Alla Food court del Tiare shopping, cena con la musica del trio swing al femminile partito da Trieste e arrivato anche in Tv.
Venerdì 25 alle 19.30, a Villesse

Nazib Experience
Al Befed, un nuovo progetto nato lo scorso anno, con sei ragazzi da universi musicali differenti uniti dal jazz tra ordine e caos, suono e rumore, anima e corpo.
Venerdì 25 alle 20.30, a Tavagnacco

'La Messe par furlan'
La *Messa Friulana* di **Valter Poles**, commissionata dall'Associazione Fauré, eseguita nel Duomo di San Marco dal **Pordenone Vocal Ensemble** e il **Gabriel Fauré Consort** diretti da **Emanuele Lachin**.
Venerdì 25 alle 20.45, a Pordenone

'Concerto per l'Ucraina'
Al 'Giovanni da Udine', la **Fvg Orchestra** diretta da **Paolo Paroni** suona Penderecki, nel secondo anniversario della scomparsa, con **Massimo Mercelli** solista in una serata benefica.
Venerdì 25 alle 20.45, a Udine

'Morricone – Le migliori colonne sonore dal vivo'
Al 'Capitol' il tour con l'omaggio orchestrale ai grandi classici del Maestro a cura di un ensemble di giovani talenti italiani.
Venerdì 25 alle 21, a Pordenone

Luca Colussi
Al 'Caucigh', presentazione del nuovo album del batterista jazz udinese, dedicato a Paul Motian, con **Francesco Bearzatti, Giulio Scaramella** e **Alessio Zoratto**.
Venerdì 25 alle 21, a Udine

'La vita è bella'
La Civica Orchestra di fiati 'G. Verdi – Città di Trieste' diretta da **Matteo Firmi** presenta al 'Ristori' uno spettacolo musicale in cui si intrecciano brani di colonne sonore di film italiani.
Domenica 27 alle 17.30 a Cividale

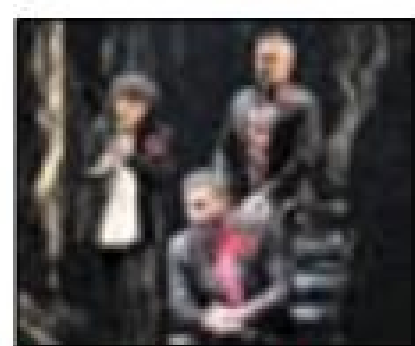
Viktoria Mullova
Al Teatro 'Verdi', la violinista russa accompagnata dal figlio, il contrabbassista **Misha Mullov-Abbado**, tra classica e Brasile.
Lunedì 27 alle 20.30, a Trieste

Freevoices
Il recital *Navi in un mare di note* del gruppo vocale chiude a teatro la giornata inaugurale della 4ª edizione del Festival letterario *GEOgrafie*: un viaggio in musica sulla storia dei cantieri di Panzano.
Mercoledì 30 alle 21, a Monfalcone

IL TEATRO

'Scoop (donna sapiens)'
Il nuovo spettacolo di **Giobbe Covatta**, che dimostra col suo linguaggio irriverente e dissacratorio la superiorità della donna sull'uomo, chiude la tournée nel circuito **Ert**.
Venerdì 25 alle 20.45, a Talmassons

'Lucio incontra Lucio '
Al 'Nuovo Teatro', la vita, la storia, le canzoni di Lucio Battisti e Lucio Dalla di **Liberato Santarpino**, con **Sebastiano Somma**, che firma anche la regia.
Venerdì 25 alle 21, a Gradisca d'Isonzo

'Oblivion Rhapsody'
Il meglio di oltre dieci anni di carriera teatrale dei 5 'madrigalisti moderni' partiti dal web con i loro *Promessi Sposi* in 10 minuti.
Venerdì 25 alle 21 a Casarsa; sabato 26 alle 21, a Spilimbergo

'Montagne russe'
Un classico di Alain Delon e Astrid Veillon nella versione con **Corrado Tedeschi** e **Martina Colombari** per **La Contrada**, nel circuito Ert.
Venerdì 25 alle 21, a Cordenons; sabato 26 alle 20.45, a Sedegliano; domenica 27 alle 20.45, a Tolmezzo

'Arlecchino furioso'
La Commedia dell'Arte con la compagnia **Stivalaccio Teatro**.
Venerdì 25 alle 20.45, a Premariacco; sabato 26 e domenica 27 alle 20.45, a Lestizza

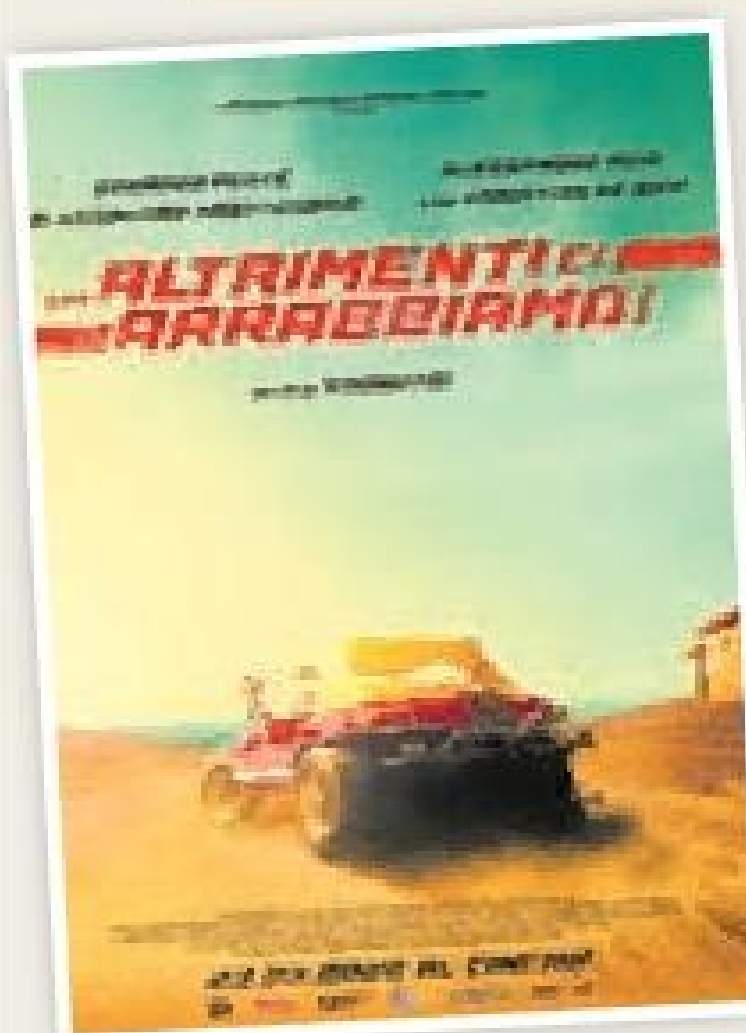
'Morte di un commesso viaggiatore'
Al 'Rossetti', lo spettacolo di Arthur Miller diretto da **Leo Muscato**, con **Michele Placido** che sostituisce **Alessandro Haber**.
Da venerdì 25 a domenica 27 alle 21, a Trieste

'Dentro - una storia vera, se volete'
Al Teatrone, uno spettacolo nato dall'incontro di **Giuliana Musso**, sul palco con **Maria Ariis**, con una donna e la sua storia segreta.
Sabato 26 alle 20.45, a Udine

'Estate in dicembre'
Andrea Collavino è il regista di uno spettacolo in cui l'amore tesse una polifonia esistenziale di 5 donne, 3 generazioni, una famiglia.
Da martedì 29 a giovedì 31 alle 21, a Trieste

'Museo Pasolini'
Al Teatro 'Pasolini', **Ascanio Celestini** racconta l'emblematico intellettuale e la sua eredità attraverso un museo immaginato e le testimonianze di persone che lo hanno conosciuto.
Mercoledì 30 alle 20.45, a Cervignano

'Tre uomini e una culla'
Giorgio Lupano, Gabriele Pignotta e **Attilio Fontana** in una produzione **a.ArtistiAssociati**: una commedia che è un mix di tenerezza e divertimento, per la prima volta sui palchi italiani grazie all'adattamento teatrale dell'autrice del film, **Coline Serreau**.
Mercoledì 30 alle 20.45, a Latisana

CINEMA 25 - 31 MARZO

ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO di Niccolò Celaia, Antonio Usbergo
★★★☆☆
Qui, è il caso di dirlo, ad arrabbiarsi seriamente, per oltraggio al remake, potrebbero essere i protagonisti del film originale: Bud Spencer e Terence Hill. Tuttavia il film di Niccolò Celaia e Antonio Usbergo non è un remake, ma un vero e proprio omaggio. Il cult realizzato nel 1974 da Marcello Fondato è al 14° posto al box office del cinema italiano dal 1950 ad oggi: impossibile fare di meglio, anche con un reboot! Nel cast Edoardo Pesce, Alessandro Roja, Alessandra Mastronardi, Christian De Sica.
Nei Cinema 3-4-6-7-10-12

DAL PIANETA DEGLI UMANI di Giovanni Cioni
Il documentario ha origine da un sopralluogo alla frontiera di Ventimiglia, tra Italia e Francia, lungo il "sentiero della morte", la via che seguono i migranti in fuga.
Nei Cinema 2-8

AMBULANCE di Michael Bay
Michael Bay torna al cinema, mettendo in scena una rapina in banca con fuga in ambulanza, lungo le strade di L.A. Azione allo stato puro e poesia per immagini.
Nei Cinema 2-4-6-7-10-12

1 - Udine Cinema Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

Sport

Dal 7 al 10 luglio c'è l'Italian Baja. A inizio settembre scatta il 57°Rally del Fvg. Gran finale, il 26 e 27 novembre, con il Rally delle Alpi Carniche

TRA GRANDI NOVITÀ e conferme, gli appassionati dell'automobilismo potranno tornare a vivere grandi emozioni sulle strade della nostra regione

IN FVG TORNA IL

Marco Angileri

Entra nel vivo il calendario dell'automobilismo in Fvg, che non ha tradito le attese degli appassionati. La nuova stagione è partita con l'**Artugna Race**, gara valida come primo round stagionale dell'Italiano Cross Country Baja e tricolore Side By Side, sabato 12 marzo, sugli sterrati della pedemontana tra Aviano, Budoia, Polcenigo e Fontanafredda.

Sabato 14 e domenica 15 maggio riflettori puntati sulla 35esima edizione del **Rally Piancavallo.** La gara pordenonese organizzata dalla Knife Racing del presidente Stefano Lovisa, dopo due stagioni nella serie nazionale Irc, entra a far parte della Coppa Rally di Zona per puntare, in futuro, a nuovi e ambiziosi traguardi. Sarà Maniago il cuore pulsante dell'evento: la città dei coltelli ospiterà partenza, arrivo e il parco assistenza. Nella gara targata 'Io sono Friuli Venezia Giulia' rivedremo la storica prova Barcis - Piancavallo e il ritorno nel centro di Clauzetto, il balcone del Friuli, con una terza prova speciale ancora da svelare.

Il 28 e 29 maggio, prenderà il via la 52esima edizione della **Verzegnis - Sella Chianzutan**. La competizione carnica di velocità in salita, organizzata da E4run, sarà valida come prova di Campionato Italiano di Velocità in Montagna. Battaglia assicurata sul famoso tracciato di 5.640 metri, che da Ponte Landaia porta a Sella Chianzutan.

Confermata la Coppa Rally di Zona, per l'ottava edizione del **Rally Valli della Carnia** del 2 e 3 luglio. I ragazzi di Carnia Pistons, capitanati da Matteo Bearzi, sono già al lavoro per proporre alcune novità al percorso, sempre molto tecnico e selettivo, con Ampezzo fulcro dell'evento e la conferma della prova speciale 'Passo Pura', un pezzo di storia dei rally in Italia. Dopo lo stop a causa della pandemia, ritornerà la ps spettacolo Voltois al sabato sera, seguita dalla grande festa in piazza.

Dal 7 al 10 luglio, motori accesi per il principale evento motoristico in regione, l'**Italian Baja,** tappa di Coppa del Mondo Cross Country Bajas. La spettacolare gara

FUTSAL

Tita Pittini

Nell'ultima giornata prima della sosta, vincono le due squadre pordenonesi mentre finiscono ko le udinesi. Il Pordenone si conferma capolista con l'1-4 sul Miti Vicinalis, mentre il Maccan Prata si impone con un perentorio 5-2 sulla Glfema Luparense. L'Udine City a sorpresa cede in casa all'Isola 5 nello scontro play off. Sconfitta anche per il Palmanova contro il Tiemme Gran Giorgione. In classifica le pordenonesi sono entrambe al comando, l'Udine City viene sorpassata dal Cornedo ed è quarta con 40 punti, 4 in meno dei vicentini. Il Palmanova è settimo.

VOLLEY

Vittoria per entrambe le squadre friulane di pallavolo femminile impegnate in gara 2 degli ottavi dei play off di serie A2. La Cda ha vinto a Ravenna per 1-3 e, grazie a questo storico successo, conquista l'accesso ai quarti. L'Itas Martignacco, che aveva perso la prima gara, ha vinto contro Omag San Giovanni in Marignano per 3-1 e va quindi a giocarsi la bella domenica a Rimini. Dopo una prova convincente, Martignacco si gioca in gara 3 il passaggio ai quarti.

ROMBO DEI MOTORI

A destra, i friulani Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi – Hyundayi I20 vincitori del Rally Valli della Carnia e un equipaggio impegnato all'Italian Baja

FOTO CAPONE

pordenonese di fuoristrada, dalla grande visibilità mediatica internazionale, presenterà grandi novità con un percorso ridisegnato dai ragazzi del Club Fuoristrada 4x4 di Pordenone. Il 24 luglio andrà in scena la seconda edizione dello **Slalom automobilistico Trieste**, un evento che nel 2021 ha riportato il rombo dei motori nella città giuliana, grazie alla sinergia di un gruppo di appassionati con l'obiettivo di rilanciare il motorsport a Trieste.

Dal 2 al 4 settembre, si alzerà il sipario sul 57esimo **Rally del Friuli Venezia Giulia** e il 26esimo Alpi Orientali Historic. La gara delle auto moderne, per scelta del team leader Giorgio Croce, non avrà validità di Campionato italiano e sarà 'retrocessa' a Coppa Rally di zona. Riconfermato, invece, il tricolore per le vetture storiche, con le Valli del Natisone, del Torre e tutto il Cividalese pronti ad abbracciare il Rally.

L'1 e 2 ottobre secondo e ultimo atto con la velocità in salita in regione, con la **Cividale - Castelmonte**, classica di fine stagione valida per il Trofeo Italiano Velocità in montagna e per il Central Europe Zone, il Campionato dell'Europa Centrale, che porterà nella città ducale numerosi piloti stranieri che non vorranno mancare all'appuntamento della Scuderia Red White.

Una novità assoluta chiuderà la stagione: il 26 e 27 novembre a Villa Santina e dintorni, andrà in scena la prima edizione del **Rally delle Alpi Carniche**, altra gara organizzata da Carnia Pistons. Si vocifera di una prova speciale in notturna al sabato sera e del ritorno della quattro ruote di traverso nella speciale "Duron" con l'intero paese di Paularo pronto tifare a bordo tracciato.

PODISTICA

Domenica 27 marzo è in programma il 9° Giro Podistico Città di Porcia.
"La Purlilium" arriva dopo il Cross Vajont e la Maratonina di Brugnera, offrendo un evento su strada aperto a tutte le categorie: dai giovani ai master passando per juniores, promesse e seniores. Sulle strade di quello che è considerato uno dei 100 borghi più belli d'Italia, scatteranno per prime, la categorie maschili sino a SM55 compresa. Poi toccherà alle donne e alle restanti categorie maschili (da SM60 in poi). In entrambi i casi si correrà sulla distanza di 7 km.

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Claudio Pasqualin

Mercato: occhio al Watford

L'ultima sosta è la prima grande occasione per mettere a punto le strategie di mercato. L'Udinese si è mossa per tempo, mettendo già sotto contratto Benkovic, Ebosele e il difensore Abankwah a rinforzare un reparto che potrebbe perdere pezzi. A partire proprio da quello che sta convincendo di più, Pablo Marì arrivato in prestito secco dall'Arsenal. Premesso che una simile operazione mi ha stupito parecchio, c'è da augurarsi che l'Udinese riesca a trovare l'accordo con i Gunners. Becao ha estimatori, Nuytinck è una certezza per lo spogliatoio e Perez è atteso ad una stagione da protagonista. In uscita è facile prevedere Deulofeu. Per lui ci vorrà la cifra giusta, 20 milioni mi sembrano forse troppi. Non sarebbe male uno scambio con Messias. E' già richiestissimo Molina, che ha il marchio del nazionale argentino. Non credo che l'Udinese, invece, si priverà già di Beto, giocatore che può ulteriormente valorizzarsi. E immagino che, se il Watford dovesse nuovamente retrocedere, potrebbero esserci nuovi trasferimenti verso il Friuli, anche se i Pozzo, in quel caso, potranno contare su paracaduti finanziari ben diversi da quelli concessi in Italia in caso di retrocessione.

Il gioco del Trùc

Il Trùc è un tradizionale gioco pasquale che convolge i giovani cividalesi da diversi decenni

"I nostri fanciulli hanno dato il nome di Trùc ad un tradizionale gioco pasquale che consite nel far correre le uova lungo un rialzo di sabbia lentamente digradante e chiuso,all' ingiro, da una sponda concava che,dall'imboccatura, sulla quale è collocata una tegola comine va allargandosi verso il basso ed impedisce l'uscita delle uova per la china del rialzo stesso: le uova, rotolando vanno ad urtare contro quelle che già si trovano nel Trùc. Il Trùc si prepara dalle famiglie del contado e da quelle della città che hanno la fortuna di avere un ampio cortile, coloro che non lo hanno ... si mettono in società e costruiscono il gioco anche sulla pubblica via. Alla mattina del giorno di Pasuua il Trùc deve essere bell' e compiuto. Il divertimento comincia per tempo... e il gioco continua fino a sera, tra un lieto guaire di bambini, un cicalio vivace di fanciulle e di donne, un contrastar di giovanotti, con qualche piagnucolio, perchè un uovo si è rotto troppo presto o le giocate non hanno avuto successo. Il gioco richiede una pazienza speciale... ci vuole l'occhio per la scelta dell'uovo adatto, perchè, vi sia l'uovo di orlo, di mezzo ecc. ; ci vuole arte nel collocare in alto. in basso o a metà della tegola, secondo la quantità e la posizione delle uova che si trovano in gioco..... O benedetti siano i trionfi ottenuti dopo una preparazione di piccole. ma serie fatiche, alla luce del sole sotto la vigile protezione di persone care che non possono se non volere la piena contentezza dei cuori infranti."

Antonio Rieppi da La "Panarie" 1924

LE REGOLE DEL TRUC

- Usare solo uova di galline.
- L'uovo, al momento del lancio, deve essere posto nella tegola (cop).
- L'uovo deve essere lasciato andare senza spinta.
- L'obbiettivo è colpire una o più uova all'interno del Truc.
- Chi colpisce torna subito a lanciare.
- Il proprietario dell'uovo colpito, per rientrare in gioco, deve riscattarlo e mettersi in coda per rilanciare.
- Se l'ultimo giocatore non colpisce alcun uovo, il gioco viene ripreso da chi per primo aveva lanciato l'uovo nel Truc (vecjo di Truc).
- Chi si ritira deve lasciare il riscatto (una moneta) al posto dell'uovo.

Eventi in città a Cividale del Friuli

22 marzo - ore 21 *Teatro Adelaide Ristori*

HO PERSO IL FILO, con Angela Finocchiaro

Una commedia, una danza, un gioco: questo e tanto altro è Ho perso il filo. In scena un'Angela Finocchiaro inedita, che si mette alla prova in modo sorprendente con linguaggi espressivi mai affrontati prima, per raccontarci un'avventura straordinaria, e divertente al tempo stesso: quella di un'eroina anticonvenzionale e pasticciona che parte per un viaggio, si perde, tentenna ma poi combatte fino all'ultimo il suo spaventoso Minotauro.

Info e prenotazioni: 0432 731353
Accesso con Super Green Pass e mascherina FFP2

27 marzo *Piazze e Vie del centro*

IL BAULE DEL DIAVOLO

Cosa troveremo al Baule del Diavolo? Ritorna il caratteristico mercatino dell'usato che, ogni quarta domenica del mese, anima il centro cividalese per tutta la giornata.

Per maggiori informazioni: Pro Loco Cividale 0432 732401
Accesso consentito con green pass

1 aprile - ore 21 *Teatro Adelaide Ristori*

OBLIVION RHAPSODY

In piena crisi di mezza età i cinque rigorosi cialtroni sfidano sé stessi con un'inedita e sorprendente versione acustica della loro opera omnia. Uno spettacolo che toglie tutti i paracadute per arrivare all'essenza dell'idiozia: cinque voci, una chitarra, un cazzotto e miliardi di parole, suoni e note scomposti e ricomposti a prendere nuova vita.

Info e prenotazioni: 0432 731353
Accesso con Super Green Pass e mascherina FFP2

Dal 2 aprile al 1 maggio
Chiesa di Santa Maria dei Battuti

ACQUE DELLA MIA TERRA
Mostra personale di pittura di Germana Snaidero

Ingresso gratuito
Orario di apertura: sabato, domenica e festivi 10 / 13 e 15 /18

Federico Grossutti si divide tra i fornelli dell'osteria di famiglia e le vigne della rinomata azienda vinicola

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

Chef e pure vignaiolo, il connubio perfetto

TRADIZIONE

LA FAMIGLIA GROSSUTTI PROSEGUE SULLE ORME DI FERRUCCIO

Se in un motore di ricerca provate a digitare le parole "D'Olivo" e "Lignano", il risultato è scontato (almeno per chi conosce un po' di storia friulana recente): Google, o il cervellone che preferite, vi restituirà mezzo milione e più di risultati relativi all'urbanista Marcello, che disegnò la celebre spirale di Lignano Pineta. Il nostro, più limitato cervello - quello di cui ci ha dotato madre natura - di risultati ce ne restituisce soltanto due: oltre all'architetto, ci segnala un altro D'Olivo, Beppino, chef e amico carissimo, che proprio a Lignano trascorse gli ultimi anni della sua carriera, terminata - troppo presto - nel 2010.

Nel locale storico lavorano la mamma Daria e la compagna Samantha, mentre in vigna opera Daniele, enologo

Beppino era originario di Bertiolo, dove viveva. Proprio in quella che è, soprattutto in questi giorni, la capitale del vino del Medio Friuli (che bello, dopo due edizioni in tono minore causa pandemia, rivedere i chioschi della festa lungo le vie e le piazze!) la passione per i fornelli di chef D'Olivo rivive nel ricordo e nei piatti di un suo allievo: Federico Grossutti. Uno chef part time, che si divide tra l'osteria di famiglia (dove sono impegnate la sua compagna Samantha e mamma Daria) e l'azienda vinicola nella quale le competenze tecniche, in vigna come in cantina, sono garantite dal fratello Daniele, enologo di indiscusso valore. Assieme, i fratelli Grossutti proseguono la secolare tradizione di famiglia, alla quale negli anni '70 ha dato impulso decisivo il papà Ferruccio, anche lui scomparso troppo presto, ma ancora presente nella bella fotografia che apre il sito Internet aziendale e, soprattutto, nel cuore dei suoi cari.

Da sinistra il compianto Ferruccio, la figlia Carla, Daria, Federico, Daniele

Quindici ettari di vigneto specializzato forniscono ai Grossutti vignaioli la materia prima dalla quale ricavano vini bianchi e rossi (una dozzina di etichette, praticamente tutti i classici del vigneto Friuli) che smentiscono una volta di più la credenza secondo cui in pianura non si può fare qualità. Tutte le operazioni di vinificazione, affinamento (anche in barrique) e imbottigliamento avvengono in azienda, una struttura moderna e funzionale costantemente aggiornata e ampliata. Una parte importante della produzione (il 40%) viene venduta in azienda, in osteria o comunque rimane in Friuli; un altro 40% prende la strada dell'esportazione, Austria e Germania in particolare; il restante 20% va sul mercato nazionale.

Torniamo all'osteria, che dal 2017 si fregia dell'insegna di locale storico: da martedì a domenica è possibile assaggiare tutti i vini, magari iniziando con lo spumante brut (base Chardonnay e Pinot Bianco, metodo Charmat lungo) che dimostra come il Friuli potesse fare a meno del Prosecco. Se è presente Federico, la degustazione potrà essere accompagnata, oltre che da salumi e formaggi genuini, anche da un piatto di tagliolini variamente conditi: che sia un ragù di selvaggina, o un sugo di verdure, avrete un convincente assaggio delle capacità dello chef. Che il meglio lo può dare quando cucina su prenotazione, meglio se per una compagnia (nel cortile dell'osteria una splendida taverna può ospitare una trentina di persone). Una rustica, saporita porchetta, una cena di selvaggina o un menù più raffinato a base di erbe e prodotti di stagione: per Federico la cucina è una gioia, che riesce a trasferire ai suoi commensali. Una filosofia che, insieme alle tecniche di cottura, ha imparato dal suo maestro Beppino.

Tagliolini al ragù di cervo

Il mio sogno è viaggiare per conoscere il mondo

YARINA SENYSHY

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

20 ANNI DI TRIESTE, studentessa all'ultimo anno del liceo linguistico Petrarca, con la passione del ballo e del disegno.

Il tuo viaggio dei sogni? Visitare New York nel periodo natalizio.

Quali sono le tue aspirazioni? Lavorare in ambito giuridico.

Se tu fossi un animale? Uno scorpione, è affascinante.

Pregi e difetti? Sono gentile ma testarda.

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

FALISCJIS Average Furlan Guy

Dimmi che ti trovi in una casa friulana, senza dirmi che ti trovi in una casa friulana

POV: tu as apene barufat cun un di San Zorz

Medio Friuli, Venerdì sera

Un friulano si ferma in centro dopo lavoro, per partecipare alla tipica movida del luogo

Dagli indigeni un messaggio molto importante: ognuno di noi è parte integrante di tutto

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Alberto Cancian, con la compagna Giulia Piazza, organizza il progetto Ri.natura nel cuore della Val Tramontina. È una rassegna di tanti piccoli eventi sparsi nella vallata per valorizzare il territorio.

Dalla giungla alle Dolomiti

Capita che l'incontro con una persona di carisma cambi la traiettoria della vita di un giovane. Furono le parole cariche di umanità di un missionario dell'Amazzonia ad aprire la mente e il cuore di uno studente universitario ancora alla ricerca di sé stesso: "Mi ispirai a lui per capire l'essenzialità del vivere". Nacque così l'amicizia tra Alberto Cancian e l'anziano padre Bruno Del Piero, che rappresentava un'istituzione per la comunità di Roveredo in Piano. "Dopo la laurea in management turistico - racconta - lo seguii nelle sue attività nel cuore delle foreste della Colombia. A contatto con gli indigeni colsi il messaggio di unione che loro sapevano esprimere: ognuno di noi è parte integrante di tutto. Cominciai a scavare dentro di me, così che la scala dei valori essenziali cambiava le priorità. In mezzo alla giungla più rigogliosa del mondo pian piano coglievo il senso profondo dell'interconnessione tra l'uomo e la natura. Ecco, siamo dentro lì, collegati tra di noi dagli stessi bisogni, che non sono quelli materiali. Allora è inutile procedere con calcoli sterili e disumani. Questi concetti, così semplici, si capiscono meglio nei luoghi dove non c'è nulla da difendere e dove l'energia sprigiona la sua forza, poi però bisogna condividerli".

Alberto prese lo zaino e seguì padre Bruno nella sua missione di promozione umana, prima di tutto. Trascorse alcuni mesi con lui prima della sua morte: "La permanenza nella foresta mi aiutò a elaborare il lutto per la perdita della mia guida spirituale. Ormai avevo trovato il senso del viaggio verso la connessione con ciò che ci circonda, il tutto che è la via dell'amore". Alberto si avvicinò alla scrittura come responsabilità di condivisione: "Ma il protagonista è il messaggio, non io". Scrisse di padre Bruno, poi ritornò un paio di volte in Colombia, tra il 2013 e il 2015, per completare la stesura del volume di storia sull'istituto religioso della Consolata, di cui faceva parte l'amico missionario. L'Amazzonia era l'inizio del grande viaggio della vita, intrapreso da solo: Thailandia, Cambogia, Laos, Birmania, Vietnam, India, Nepal, Tibet. La meta finale fu il ritiro di meditazione in un monastero buddista di Kathmandu. Al rientro in Friuli, nacque l'idea della pubblicazione dei due libri sui viaggi in Amazzonia e Asia, tra loro legati con il robusto filo della felicità: "The journey

In mezzzo alla foresta più rigogliosa del mondo ho colto il senso del legame tra uomo e natura

NEL CUORE

I SILENZI DELLA VALLATA SONO SERVITI COME "BUEN RETIRO" PER SCRIVERE

of joy". Come "buen retiro" per la scrittura, Alberto preferì i silenzi della Val Tramontina, la quale conquistò un posto fisso nel suo cuore. La gran mole di appunti, foto e filmati gli servì per aprirsi uno spazio come ospite nelle trasmissioni tv condotte da Licia Colò. Lui è definito un sognatore, come lo racconta Massimiliano Ossini, un altro volto televisivo, nel libro "Kalipè a passo d'uomo": "Sono i sognatori a farci cambiare lo sguardo per immaginare il futuro".

Ora il suo punto di osservazione è la Val Tramontina, perché le montagne più selvagge aiutano la riconversione interiore. Alberto esprime serenità con il suo largo sorriso. Spontaneo e contagioso. Che esprime la pienezza di uno stile di vita conquistato. Dall'altura di Pecol, meta della nostra chiacchierata, l'orizzonte si allarga sul lago di Redona, asciugato dalla siccità, da cui riemergono gli scheletri di sassi del borgo di Movada inghiottito dalle acque del Meduna negli anni '50. Anche la storia della piccola comunità resiste come segno della forza di quell'essenzialità del vivere raccontata da Alberto. In questa valle lui ha trovato la sua Amazzonia rigeneratrice, in attesa di nuove avventure: "Sì, perché i viaggi costituiscono un perdersi per ritrovarsi altrove, come momenti di rinnovamento continuo". Intanto in Val Tramontina, da un paio d'anni, condivide le sue esperienze attraverso il progetto Ri-natura. "Ho ripescato dai miei studi universitari – spiega – le tecniche di valorizzazione del territorio da sviluppare con il coinvolgimento di enti e associazioni, senza metterci confini, ma allargando la sfera d'azione. Il lavoro comprende l'organizzazione di tanti piccoli eventi. Ci mettiamo cultura, arte, divertimento, forest bathing, yoga nel bosco, tutto in simbiosi con l'ambiente che ci circonda". Alberto ha coinvolto anche Giulia Piazza, compagna di vita. Studiano insieme ogni iniziativa per esaltare quello che chiamano "un cambio di paradigma" alla ricerca delle potenzialità del territorio. Ed è proprio in Val Tramontina che sta ultimando un libro-romanzo, un altro inno all'amore come fonte di vita.

Alberto Cancian ha seguito il missionario Bruno Del Piero in Amazzonia per poi tornare in Val Tramontina

Scorci della Val Tramontina, dove ancora la natura regna sovrana e nella quale si organizzano numerose iniziative in simbiosi con l'ambiente

telefriuli

DAL 25 AL 31 MARZO

MUOVERSI CONOSCENDO

Ginnastica e consigli per over 65

Fino a metà giugno, il lunedì e il mercoledì alle 13.10 appuntamento su Telefriuli con 'Muoversi conoscendo', trasmissione dedicata al benessere degli over 65. L'iniziativa è a cura dell'Associazione Lab, finanziata e realizzata in collaborazione con il Comune di Udine Città Sane e fortemente sostenuta dall'assessore alla salute Giovanni Barillari. Il percorso proposto in tv vuole non solo stimolare la popolazione anziana a una sana attività fisica, attraverso i 60 esercizi che Sara Ferrarese, laureata magistrale in scienze dello sport, dimostra in studio, ma anche promuovere progetti finanziati o realizzati a favore degli over 65 a Udine. Muoversi conoscendo propone esercizi semplici, da praticare in casa e in autonomia.

Lunedì e mercoledì, ore 13.10

GNOVIS
Da lunedì a venerdì, 20.40
Il telegiornale in friulano

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

LO SCRIGNO
Tutti i martedì, 21.00
Condotto da Daniele Paroni

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 25

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Taj Break – un altri zir
23.15 Beker on tour

SABATO 26

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
9.15 Lo Scrigno
11.15 Il Campanile – da Bertiolo
12.15 Pianeta Dilettanti
12.30 Tg
12.45 Bekèr on tour
14.15 Isonzo News
15.30 Community Fvg
17.00 Focus Sparkasse
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo Sapevo! – Gioco a quiz
23.15 Bekèr on tour

DOMENICA 27

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
9.30 Messede che si tache
10.00 Focus - Sparkasse
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
14.00 Rugby
14.15 Start
19.15 Sport Fvg
19.30 A tutto campo
20.30 Pianeta Dilettanti
21.00 Replay
22.00 Basket – Virtus Basket Padova Vs UEB Gesteco Cividale

LUNEDÌ 28

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.10 Muoversi conoscendo
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport
19.45 Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 29

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
23.15 Bekèr on tour

MERCOLEDÌ 30

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.10 Muoversi conoscendo
13.15 Pronto, chi parte?
16.30 Tg Flash
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 31

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.00 Pianeta Dilettanti

MESSEDE CHE SI TACHE

Mani in pasta con i piatti del territorio

Cosa bolle in pentola nella cucina di Tiziana Bellini? Lo scopriremo insieme sabato alle 20.30, con la nuova puntata di Messede che si tache. Con i prodotti del territorio selezionati dalla nostra Friûl&food lover, sarà realizzata una ricetta della tradizione. Tiziana ci guiderà in ogni passaggio, con suggerimenti, consigli e aneddoti che riguardano la cultura enogastronomica (e non solo) del Friuli. Come sempre in cucina entrerà un ospite, che assisterà agli ultimi passaggi della preparazione del piatto e racconterà la propria storia.

Il sabato, ore 20.30

LO SPORT SU TELEFRIULI

Tanti appuntamenti sportivi su Telefriuli anche senza la Serie A

Anche senza Serie A, è ricchissimo il palinsesto sportivo di Telefriuli! Si parte domenica alle 19.15 con Sport FVG e A Tutto Campo dedicati al mondo dei Dilettanti, e poi alle 21 Replay per fare il punto sul calcio regionale, con un occhio anche alla Nazionale. Lunedì confermato l'appuntamento con Bianconero, con le analisi dell'ultima parte di stagione dell'Udinese, alle prese con le ultime decisive partite e due recuperi fondamentali.

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

La gnot tra sabide ai 26 di Març e domenie ai 27 di Març, la ore e cambie e si passe de ore solâr ae ore legâl. Ce vuelial dî? Che o varìn di mandâ indenant di une ore la spere des oris tal orloi! Si è usâts a fâ cussì par vê plui lûs dal soreli vie pal dì cuant che a rivin la Vierte e l'Istât.

Scoltìn insiemi

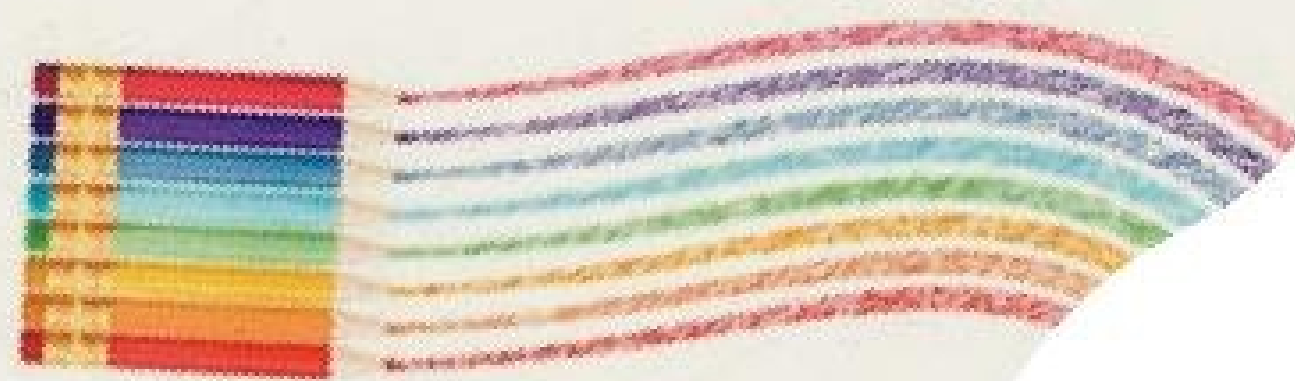
"Lunis al bale dongje une scjale.
Martars al sune sore la lune.
Miercus si svee sot di une fuee.
Joibe e rît dentri di un nît..."

Cjantìn insiemi "I dîs de setemane".
Scoltìn la cjançon su YouTube ARLeF

Cumò fâs tu!

Ridi a plene panze!

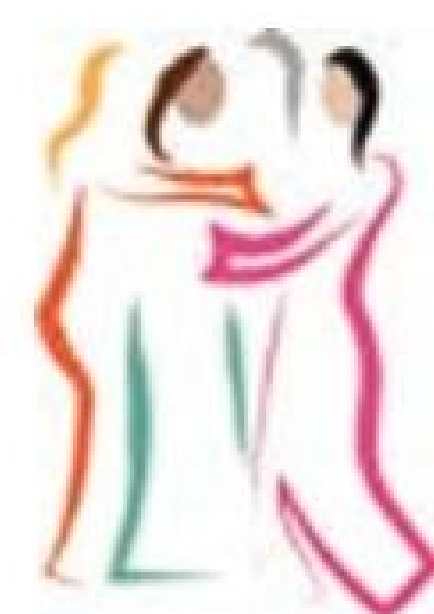
Ce pesial di plui?
Un chilo di modons o un chilo di plumis?
A pesin compagn!

Piture il dissen

Maman!
us spiete su telefriuli
ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane

Grazie!

83.552,96 €

Questo il totale che abbiamo raccolto grazie alle vostre donazioni in **Friuli Venezia Giulia**, durante l'iniziativa "Il mondo ha bisogno delle donne". Con questo contributo sosterremo l'Associazione "**Voce Donna**", che ogni giorno si impegna nel dare aiuto e assistenza a tutte le donne vittime di violenza.

Per maggiori informazioni vai su **despar.it/it/campagna-donne**